

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN *INTERNATIONAL STUDIES* – CLASSE LM-52 a.a.2021/2022

Il Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* (classe LM-52 delle “Relazioni Internazionali”) è stato istituito nell’a.a. 2017-2018 in base al D.M. n. 270/2004 e attivato a partire dall’a.a. 2017-2018 nell’ambito dell’offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università Roma Tre, come versione in lingua inglese dell’omologo Corso di Laurea Magistrale di stessa classe e appartenente allo stesso ordinamento didattico. Il presente Regolamento si pone a specificazione del *Regolamento Didattico* di Dipartimento e del *Regolamento Didattico* di Ateneo, a cui si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM.16 marzo 2007 di accompagnamento ai Decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007 di definizione dei requisiti necessari per l’attivazione annuale dell’offerta formativa degli Atenei), stabilisce gli aspetti organizzativi, in conformità con il corrispondente ordinamento didattico, e la struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale sulla base del seguente schema.

Data della prima approvazione del Regolamento: 13 aprile 2021, **approvazione della versione definitiva:** 18 maggio 2021

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze Politiche

Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati	3
Art. 3.	Conoscenze richieste per l’accesso e requisiti curriculari	4
Art. 4.	Modalità di ammissione	5
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	6
Art. 6.	Organizzazione della didattica	7
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo	9
Art. 8.	Piano di studio	13
Art. 9.	Mobilità internazionale.....	14
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale.....	15
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale.....	15
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative	16
Art. 13.	Altre fonti normative	18
Art. 14.	Validità.....	18

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale. Il Regolamento è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

1.1 Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* è un biennio interamente in lingua inglese. Le principali aree di studio sono: Politica Internazionale, Relazioni Internazionali, Macroeconomia Internazionale, Diritto Internazionale dello Sviluppo, Storia della Politica Internazionale Contemporanea, Teoria dei Diritti Umani. Il M.A. *program in International Studies* offre la possibilità di studiare lingue come l'arabo, il russo e il cinese. Il progetto si avvale della collaborazione di docenti con decenni di esperienza nelle aree sopra indicate e numerose collaborazioni con istituti di ricerca e università straniere.

Appartiene alla stessa Classe del Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali* già attivo, in lingua italiana, ma presenta un'offerta del tutto innovativa per metodologia didattica e finalità formative. L'importanza di un approccio che presenti una forte coerenza fra profili in uscita e le relative funzioni e competenze e i risultati di apprendimento attesi è stata verificata con le parti interessate. Come già dimostrato dall'esperimento del percorso di laurea su cui si basa, è particolarmente attraente per studentesse e studenti italiani e stranieri, grazie al fatto di essere interamente in lingua inglese e all'impostazione della didattica. Si rivolge a coloro che intendono perseguire una carriera in organizzazioni internazionali e/o nella diplomazia e operatività italiana nel mondo.

1.2 Risultati di apprendimento

Il M.A. *program in International Studies* si concentra sulla formazione di giovani professionisti e professionisti nella diplomazia, nelle organizzazioni ed enti internazionali, le multinazionali e le organizzazioni attive nel settore della cooperazione e dello sviluppo. Interamente insegnato in lingua inglese e strutturato sulla base di un confronto continuo tanto con le docenti e i docenti universitari che con le esperte e gli esperti esterni. Il M.A. *program* è fondato su un formato internazionale con una didattica innovativa, che offre alle studentesse e agli studenti l'approccio a metodi e tematiche fondamentali per la formazione in ambito internazionale.

In particolare, le laureate e i laureati nel corso di laurea magistrale in *International Studies* avranno competenze in:

- Teoria e storia delle relazioni internazionali
- Teoria dei diritti umani e delle relazioni culturali;

- diritto internazionale nei settori dello sviluppo, del peacekeeping e della cooperazione;
 - elementi essenziali dei modelli economici internazionali e dei processi di globalizzazione;
- avranno inoltre completa padronanza della lingua inglese, in particolar modo mirata all'uso in ambito politico internazionale, e di un'altra lingua tra le più utilizzate in ambito internazionale, come spagnolo, francese, cinese o arabo.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati

Le laureate e i laureati del Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* potranno aspirare a qualificate posizioni dirigenziali, con funzioni di elevata responsabilità in seno a organizzazioni internazionali, amministrazioni centrali (a partire dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) e periferiche dello Stato, enti pubblici, aziende pubbliche e private, nonché, in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente), presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali e internazionali.

Il profilo professionale tipo per le laureate e i laureati in questa classe è quello della carriera diplomatica e della gestione in organizzazioni internazionali, delle organizzazioni non governative, dello specialista e consulente in direzioni strategiche e uffici studi delle grandi imprese private che operano in ambito internazionale agli uffici internazionali delle strutture pubbliche sia a livello locale che nazionale.

- La funzione e gli incarichi ricoperti dalla laureata e dal laureato in *International Studies* in un contesto di lavoro tengono conto dell'approccio interdisciplinare e dell'approfondimento di più aree geo-politiche svolto nel corso del biennio, atti ad ampliare competenze e conoscenze che permettono di sviluppare capacità di comprensione e di abilità analitiche utili a risolvere problemi tipici dei contesti lavorativi in cui le laureate e i laureati magistrali si troveranno a operare in qualità di funzionari e analisti politici.

Di seguito si elencano le principali funzioni della figura professionale e l'elenco delle competenze associate alla funzione.

Competenze associate alla funzione:

1. Conoscenza del sistema politico internazionale e della sua evoluzione
2. Conoscenza dei contesti economici, sociali e storico-politici delle aree di operatività
3. Capacità di analisi e di risoluzione di problemi nelle relazioni diplomatiche e politiche, anche in situazione di crisi
4. Conoscenza dei principi fondamentali dei diritti umani
5. Capacità di analisi e valutazione strategica in ambito internazionale

Professioni:

1. Funzionario diplomatico
2. Funzionario di ente pubblico o di organizzazione non governativa
3. Funzionario di organizzazioni internazionali
4. Analista di organizzazioni internazionali o di enti e imprese private
5. Analisti di scienza politica e di relazioni internazionali
6. Responsabile d'area in imprese private

Sbocchi occupazionali:

Professioni di responsabilità in seno a organizzazioni internazionali, amministrazioni centrali (in primis il MAECI) e periferiche dello Stato, enti pubblici, aziende pubbliche e private, nonché, in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente), presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali e internazionali.

Art. 3. [Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari](#)

Il Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* è ad accesso libero, ma prevede una valutazione della carriera pregressa. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* le studentesse e gli studenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- un'adeguata preparazione personale: ovvero un'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline di area storica, economico-giuridica, sociologica, linguistica-letteraria e delle relazioni internazionali. Tale preparazione è verificata dal Collegio Didattico in Studi Internazionali (denominato in seguito Collegio Didattico) attraverso la valutazione del *curriculum studiorum* delle candidate e dei candidati;

- sono considerati in possesso della personale preparazione le studentesse e gli studenti che abbiano maturato un voto minimo di laurea pari a 101/110. Nel caso in cui, per titoli conseguiti all'estero, non sia previsto un voto di finale di laurea, si tiene conto della media del voto conseguito per gli esami sostenuti durante la carriera (GPA), che non dovrà essere inferiore a C, secondo la tabella di conversione riportata nel Regolamento Carriere di Ateneo;

- conoscenza certificata della lingua inglese di livello B2. La certificazione deve essere stata conseguita nel triennio precedente alla richiesta di pre-immatricolazione;

- specifici requisiti curriculari, maturati con l'acquisizione di un determinato numero di crediti in specifici ambiti disciplinari.

Di seguito sono indicati i requisiti curriculari minimi che la studentessa o lo studente deve aver maturato con l'acquisizione di uno specifico numero di crediti conseguito in determinati ambiti disciplinari.

I crediti (CFU) minimi richiesti devono essere stati conseguiti nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari:

In *ambito socio-politologico e antropologico*: 9 CFU M-DEA Antropologia politica, SPS/01 Filosofia politica; SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/09 Sociologia dei processi economici del lavoro, SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica.

In *ambito economico*: 9 CFU M-GGR/02 Geografia economica e politica, SECS/P-01 Economia politica SECS/P-02 Politica economica SECS/P-03 Scienza delle finanze, SECS-P/04 Storia del pensiero economico, SECS/P-06 Economia applicata, SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/12 Storia economica, SECS-S/01 Statistica, SECS-S/03 Statistica economica e SECS-S/04 Demografia;

In *ambito giuridico*: 9 CFU IUS/01 Diritto privato, IUS/02 Diritto privato comparato, IUS/05 Diritto pubblico dell'economia, IUS/07 Diritto del lavoro, IUS/09 Diritto pubblico, IUS/10 Diritto amministrativo, IUS/13 Diritto internazionale, IUS/14 Diritto dell'Unione europea, IUS/19 Storia del diritto pubblico e IUS/21 Diritto pubblico comparato;

In *ambito linguistico*: 18 CFU L-LIN/4 Lingua francese L-LIN/7 Lingua spagnola, L-LIN/12 Lingua inglese e L-LIN/14 Lingua tedesca o altra lingua europea o extraeuropea che non sia la madrelingua della candidata o del candidato.

La conoscenza della lingua inglese è prevista dai requisiti minimi, inoltre è necessario aver conseguito o una seconda lingua tra quelle indicate d'ambito L-LIN e offerta dal Dipartimento di Scienze Politiche, o un'altra lingua europea o extraeuropea. In mancanza della seconda lingua certificata da esame universitario di lingua e/o letteratura, possono essere considerati validi ai fini della conoscenza di una seconda lingua straniera esami di altri SSD degli ambiti riconosciuti per la classe di laurea LM-52 e sostenuti in lingua straniera diversa dall'inglese. Il Collegio Didattico può ritenere requisito minimo per l'accesso, in ultima analisi, anche una certificazione di lingua di livello B1 per le lingue offerte dal Dipartimento e diverse dall'inglese (francese, spagnolo e tedesco), mentre per le altre lingue è sufficiente il livello A2, secondo il *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR) o sistema di valutazione equivalente. La certificazione deve essere stata conseguita nel triennio precedente alla richiesta di pre-immatricolazione.

In *ambito storico*: 9 CFU L-OR/10 Storia dei Paesi islamici, L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/03 Storia dell'Europa Orientale, M-STO/04 Storia contemporanea, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe, SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa e SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia.

In assenza di tali requisiti curriculari, sarà necessario recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei italiani o stranieri.

Art. 4. Modalità di ammissione

Studies devono presentare la domanda di ammissione online, osservando modalità, termini e condizioni previste per ciascun anno accademico dal bando rettorale per le ammissioni. La domanda è esaminata da una Commissione di selezione. Le conoscenze pregresse delle studentesse e degli studenti sono verificate attraverso l'esame del *curriculum studiorum* presentato al momento della candidatura, secondo quanto stabilito all'art. 3 di questo Regolamento.

In assenza di tali requisiti curriculari, sarà necessario recuperarli prima dell'immatricolazione, esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei italiani e stranieri.

La frequenza di eventuali attività didattiche di recupero e il superamento del relativo esame finale devono avvenire entro il termine indicato dal bando rettorale delle ammissioni dell'anno accademico per cui la studentessa o lo studente presenta domanda.

Le studentesse e gli studenti che debbono frequentare i corsi singoli di recupero potranno giovare dell'assistenza dei docenti tutor, delegati dal Collegio Didattico, secondo le modalità indicate nel sito di Dipartimento, alla voce *Tutorato*.

La valutazione della carriera pregressa della candidata o del candidato è considerata negativa e, di conseguenza, la candidata o il candidato non risulta idonea/o all'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in *International Studies*, qualora le lacune formative richiedessero l'attribuzione di più di tre corsi singoli di recupero da 9 CFU ciascuno, o in assenza di uno degli altri specifici requisiti richiesti.

I termini per la presentazione della domanda di iscrizione sono precisati nel bando rettorale. Le informazioni sulle modalità di iscrizione possono essere reperite sul sito d'[Ateneo](#) – [Portale dello Studente](#).

Le studentesse e gli studenti hanno la possibilità di iscriversi in modalità part-time. Lo status di studentessa/studente part-time è disciplinato dal *Regolamento Carriera* di Ateneo.

Art. 5. [Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio](#)

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, o di trasferimento da altro Ateneo, o di abbreviazione di corso per iscrizione come secondo titolo deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale.

Le informazioni sulle modalità di iscrizione possono essere reperite sul sito d'[Ateneo](#) – [Portale dello Studente](#).

La valutazione della carriera precedentemente svolta è effettuata da una apposita

Commissione valutatrice, che applica i criteri di idoneità indicati all'art. 3 di questo Regolamento e il cui giudizio sarà successivamente portato all'approvazione dal Collegio Didattico.

Per l'ammissione al secondo anno sono richiesti 20 CFU riconosciuti.

5.1 Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammessi passaggi al Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* da altri Corsi di laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche, ovvero di altri Dipartimenti dell'Ateneo per tutti i due anni di corso. Sono riconosciuti solo esami sostenuti in lingua inglese, fatta eccezione per l'esame di lingua straniera. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati all'art. 3 di questo Regolamento.

Per i passaggi da altri CdLM è necessario aver conseguito una media almeno del 28/30, nel caso in cui il voto di laurea triennale o il GPA del bachelor sia inferiore a quanto indicato all'art. 3 di questo Regolamento.

5.2 Trasferimenti e crediti riconoscibili

Sono ammessi trasferimenti al Corso di Laurea Magistrale da altri Atenei per tutti i due anni di corso. Sono riconosciuti solo esami sostenuti in lingua inglese, fatta eccezione per l'esame di lingua straniera. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati all'art. 3 di questo Regolamento.

Per i trasferimenti da altri CdLM è necessario aver conseguito una media almeno del 28/30, nel caso in cui il voto di laurea triennale o il GPA del bachelor sia inferiore a quanto indicato all'art. 3 di questo Regolamento.

5.3 Iscrizione al Corso come secondo titolo

Alle studentesse e agli studenti già in possesso di una laurea magistrale o quadriennale di vecchio ordinamento, nonché alle studentesse e agli studenti che hanno sostenuto e superato attività didattiche come singoli insegnamenti nell'ambito di carriere presso università italiane o estere, possono essere attribuiti crediti formativi universitari per la carriera pregressa (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5). Sono riconosciuti solo esami sostenuti in lingua inglese, fatta eccezione per l'esame di lingua straniera. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati all'art. 3 di questo Regolamento.

5.4 Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia

Le studentesse e gli studenti decaduti o che abbiano rinunciato alla carriera possono ottenere il reintegro nella qualità di studentessa o di studente, secondo le modalità indicate nel *Regolamento Carriera* di Ateneo.

Art. 6. Organizzazione della didattica

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale (ottobre-

dicembre e marzo-maggio).

La studentessa o lo studente ottiene l'attribuzione dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto possono svolgersi in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nel *Regolamento Carriera* di Ateneo.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

In ottemperanza di quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, i cultori della materia possono essere nominati componenti di commissione d'esame, secondo quanto indicato nelle *Disposizioni per l'attribuzione della qualifica di cultore*, allegate al suddetto Regolamento.

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto alla studentessa o allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea. A ciascun credito corrispondono globalmente 25 ore di lavoro della studentessa o dello studente, comprensive tanto delle ore di lezione (esercitazioni, attività seminariali, ecc.), quanto delle ore di studio e di impegno che ogni studentessa od ogni studente svolge individualmente. Il rapporto standard tra il lavoro di natura didattica e quello individuale – nel contesto formativo tipico del Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* – è di 6 a 19. La corrispondenza tra i CFU assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è pertanto la seguente:

1 CFU per 6 ore di lezione (o attività assimilate)

Per quanto concerne le modalità organizzative per studenti/studentesse con disabilità, part-time, caregiver, lavoratrici o lavoratori, studentesse madri e studenti padri con figlie/i di età inferiore ai tre anni, studentesse in stato di gravidanza, nonché persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie questo Regolamento fa riferimento al *Regolamento Carriera* di Ateneo, in particolar modo per quanto riguarda alla tutela di suddette categorie di studenti e di studentesse.

In riferimento a un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria o di eventi di eccezionale gravità, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo, che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel CdLM disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdLM saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e, nel contempo, a tutelare la salute delle studentesse, degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino

modalità di svolgimento e durata.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al *Regolamento Carriera* di Ateneo.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

7.1 Attività formative

Il CdLM non prevede un'organizzazione cronologica dell'offerta, ma si concentra sulle aree tematiche in modo di fornire agli studenti iscritti un percorso formativo chiaro e coerente. A questo fine si descrivono di seguito gli obiettivi da perseguire in relazione ai corsi presenti nell'offerta formativa complessiva.

Oltre alla didattica frontale, il Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* possiede le capacità e le attrezzature per svolgere didattica a distanza (e-learning) e offre una ampia selezione di attività extra-curricolari e integrative, quali:

- accertamento e potenziamento delle abilità informatiche;
- seminari e conferenze tenuti da visiting professor ed esperti esterni;
- workshop di orientamento al lavoro organizzati in collaborazione con consulenti di carriera e head hunter;
- attività esterne come soggiorni di studio presso Università straniere, in ragione di programmi europei quali Socrates ed Erasmus, programmi internazionali, accordi di cooperazione e summer school;
- attività esterne come stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche locali, nazionali, comunitarie o internazionali, in relazione a specifici obiettivi di formazione, anche in attuazione di specifici programmi, come l'Erasmus Placement.

Il Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* prevede un totale di undici attività formative curriculari, per corrispondenti dodici esami, a ciascuna delle quali sono attribuiti sei o nove CFU, secondo la seguente articolazione:

(i) dieci attività formative appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative; fra queste, otto attività formative sono obbligatorie (caratterizzanti) e le restanti due debbono essere scelte all'interno di altrettanti gruppi di attività formative (c.d. 'panieri'- affini);

(ii) due attività formative sono lasciate alla scelta libera delle studentesse e degli studenti. Al riguardo, la studentessa o lo studente può esercitare le seguenti opzioni: (a) individuare un ulteriore insegnamento curriculare in uno dei "panieri" previsti per il Corso di Laurea Magistrale; (b) individuare un insegnamento da 6 CFU in lingua inglese impartito in altri Dipartimenti dell'Ateneo, o di altri Atenei, o strutture convenzionate con il Dipartimento, sulla base di accordi di mutuaione stipulati.

Tali attività devono essere inserite nel piano degli studi on line. Non sono previsti piani di studio individuale. Il piano di studi può essere modificato tutte le volte che si desidera all'interno dei due anni di corso. Passato tale periodo, soltanto in via eccezionale, la studentessa o lo studente può presentare istanza scritta al Collegio Didattico, che ha facoltà di accogliere o respingere la stessa. Non saranno prese in considerazione richieste senza una valida motivazione.

La frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi; oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come indicato dal *Regolamento Carriere* di Ateneo.

Alle altre attività formative sono riservati 6 CFU, mentre alla positiva discussione della tesi finale sono associati 18 CFU.

7.2 Tipologia, collocazione curricolare e caratteristiche delle attività formative

Le attività formative si distinguono in attività formative caratterizzanti, affini o integrative, e a scelta dello studente:

Le discipline caratterizzanti sono quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il Corso di Laurea Magistrale.

Le discipline affini o integrative offrono approfondimenti tematici e abilità specifiche, che sono finalizzati a precisi obiettivi formativi e a particolari profili del mercato del lavoro.

Le studentesse e gli studenti sono in corso o fuori corso.

Al fine di consentire alle studentesse e agli studenti di predisporre un curriculum formativo mirato ai loro interessi culturali e ai loro orientamenti professionali, nell'ambito del percorso curricolare come appena delineato, la studentessa o lo studente consegue complessivamente 12 CFU di attività formative a scelta, che la studentessa o lo studente può individuare tra gli insegnamenti in lingua inglese impartiti nel Corso di Laurea Magistrale, mutuati da altri Dipartimenti o erogati dagli enti partner.

7.2 Elenco delle attività formative

Di ciascun insegnamento facente parte dell'offerta didattica complessiva del Dipartimento di Scienze Politiche di Roma Tre sono indicati in un apposito allegato (All. 1) tipologia (TAF), settori scientifico-disciplinari (SSD), CFU, ore di didattica frontale, obiettivi formativi, eventuali propedeuticità, modalità di svolgimento della didattica, modalità dell'esame di profitto.

Nel successivo allegato contenente *l'Elenco delle attività formative erogate per il Corso di Laurea Magistrale* (All. 2), sono altresì indicati il semestre di erogazione e la tipologia di copertura, con i relativi nominativi delle titolari e dei titolari dei singoli corsi.

7.3 Elenco delle altre attività formative

Tutte le attività di cui si chiede la valutazione al Collegio Didattico all'interno delle "Altre attività formative" (pari a 6 CFU) devono essere rigorosamente attinenti al percorso di studi prescelto e devono essere inerenti esclusivamente ai seguenti ambiti:

- 1) conoscenze linguistiche;
- 2) abilità informatiche e telematiche;
- 3) stage;
- 4) formazione e aggiornamento professionale;
- 5) seminari

I crediti delle "Altre attività formative" non possono in ogni caso essere colmati con i crediti conseguiti in sede di esami di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, passaggi e per coloro che si immatricolano per il conseguimento del secondo titolo.

7.3.1 Conoscenze linguistiche

a) Prerequisiti

Per l'accesso agli esami curriculari è prevista una soglia minima e inderogabile di accesso fissata sui seguenti livelli: Francese, B1; Inglese, B2; Spagnolo, B1; Tedesco, B1.

b) Attribuzione di crediti

Sono riconosciuti crediti formativi per la partecipazione a:

b.1) corsi di lingua inglese, purché di livello superiore al livello B2; ai corsi di lingua francese, spagnola o tedesca, purché di livello superiore al B1;

b.2) tutti i corsi nelle altre lingue straniere, purché superiori al livello A2.

L'attribuzione dei crediti formativi avviene in ragione di 1 CFU per ciascun modulo di almeno 20 ore e di 3 CFU per un corso completo, sempre all'interno dei 6 CFU conseguibili con le "Altre attività formative". Nel caso di attività esterne sono considerati valutabili soltanto i corsi erogati da enti linguistici ufficialmente accreditati e legalmente riconosciuti, secondo l'elenco che può essere consultato sul sito del CLA, nonché i corsi di lingua frequentati, nell'ambito dell'Erasmus, presso le Università straniere ospitanti, purché completi di attestato di superamento di una prova finale.

c) Modalità di riconoscimento

Ai corsi frequentati presso il CLA, la Segreteria studenti di Ateneo, nell'ambito del numero dei crediti

ottenibili, fornisce un riconoscimento automatico, senza la richiesta di attribuzione crediti da parte della studentessa o dello studente. La richiesta è invece necessaria on-line sul Portale dello Studente (Gomp) per l'attribuzione di crediti ad attività linguistiche esterne, purché si tratti di enti certificati, con regolare indicazione, fornita dall'ente, del numero di ore svolte e completi di attestato di superamento di una prova finale.

7.3.2 Attività di laboratorio informatico

È possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre attività formative, con attività di laboratorio svolte in Dipartimento o presso altre strutture dell'Ateneo per l'apprendimento di abilità e competenze in campo informatico e telematico.

Il Laboratorio Informatico di Dipartimento (Infolab) provvede a organizzare corsi di base e avanzati, al termine di cui è rilasciato, previo il superamento di una prova di verifica del profitto, un attestato di idoneità che dà diritto al riconoscimento dei relativi crediti.

7.3.3 Attività di stage

La partecipazione ad attività di stage, sia interne che esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero (sulla base di apposite convenzioni di Ateneo o di Dipartimento), prevede l'acquisizione di crediti tra quelli riservati alle "Altre attività formative", da determinare a seconda delle caratteristiche delle attività medesime (tipologia, durata), dell'impegno richiesto ai partecipanti e della struttura dove sono svolti. A stage svolti fuori convenzione possono essere attribuiti crediti ex post soltanto se le mansioni svolte sono congruenti con gli obiettivi formativi del CdLM.

Il riconoscimento dei crediti avviene in ogni caso previa domanda di riconoscimento crediti sul Portale dello Studente (Gomp). Gli stage per cui sono riconosciuti crediti formativi devono avere una durata minima di 75 ore e un massimo di 6 CFU riconoscibili.

7.3.4 Attività di formazione, volontariato e aggiornamento professionale

È possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre "Altre attività formative", prestando servizio civile, le attività di volontariato e partecipando a corsi di formazione e aggiornamento, coerenti con il percorso di studio, che prevedano una prova valutativa finale e non siano finalizzate, nel caso di studentesse o di studenti lavoratori, a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera.

7.3.5 Attività seminariali

Le studentesse e gli studenti potranno inserire tra le altre attività formative i seminari tematici, disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari, prevalentemente in lingua inglese, tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperte/i nelle materie oggetto dei seminari stessi, programmati nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale o degli altri

quattro Corsi di Laurea Magistrale attivati dal Dipartimento di Scienze Politiche, purché in lingua inglese.

La programmazione dei seminari è resa nota all'inizio di ogni semestre, previa approvazione del Collegio competente. Le modalità di svolgimento sono determinate dalle docenti o da docenti interessati, che provvedono a darne informazione tramite il sito di Dipartimento. La docente o il docente responsabile certifica la partecipazione ai seminari, il superamento della relativa prova finale e attribuisce la relativa idoneità.

Altri seminari, organizzati da strutture di Ateneo o esterne convenzionate, devono avere un numero di ore frontali non inferiore alle sei e concludersi con una valutazione della frequenza e dell'apprendimento, debitamente certificata dall'ente organizzatore, ai fini del riconoscimento dei relativi crediti. Per quanto riguarda corsi e seminari erogati da enti e fondazioni non convenzionati con il Dipartimento o con l'Ateneo è richiesta una valutazione finale ed è attribuito un credito formativo per ciascun modulo di 25 ore (in classe od online). Sono valide al fine dell'attribuzione dei crediti formativi le attività conseguite e certificate nei sei mesi precedenti all'anno accademico d'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale, a patto che non siano già stati riconosciuti all'interno della carriera pregressa, eccezion fatta per le abbreviazioni di carriera, e durante tutto il periodo di studi nel biennio magistrale. Il Collegio Didattico dà preferenza alle attività svolte in lingua inglese, o in altra lingua straniera che non si sia la madrelingua della studentessa o dello studente. Soltanto in casi eccezionali, in cui l'offerta in lingua non sia sufficiente a coprire le esigenze formative della studentessa o dello studente, è consentito lo svolgimento delle stesse in lingua italiana. Nel caso in cui la studentessa o lo studente presenti la richiesta di riconoscimento di attività senza voto in lingua italiana tramite il Portale dello Studente (Gomp), il Collegio Didattico si riserva la facoltà di approvare o di respingere tale istanza, dopo un'attenta analisi della congruenza dei relativi obiettivi formativi e delle motivazioni addotte alla frequenza di attività in lingua italiana.

Le studentesse e gli studenti laureandi della sessione di marzo, o di eventuali altre sedute straordinarie, non possono frequentare e sostenere seminari inseriti nell'offerta formativa dell'anno accademico successivo a quello in cui conseguono il titolo.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal *Regolamento Carriera* di Ateneo. Le mancate presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, a esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Le studentesse e gli studenti sono obbligati ad attenersi al piano degli studi previsto dal Corso di Laurea Magistrale. Il piano di studi non può essere modificato oltre il secondo anno di corso, tranne in casi debitamente motivati e autorizzati preventivamente dal Collegio Didattico.

Il piano di studi curriculare è approvato automaticamente soltanto nel caso in cui la studentessa o lo studente scelga tra gli insegnamenti previsti nei panieri d'area e, per quanto riguarda l'attività formativa a scelta, opti per un insegnamento previsto nell'offerta complessiva per i corsi magistrali di Dipartimento, o tra quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo o, infine, tra quelli convenzionati.

La studentessa o lo studente ha facoltà di conseguire un numero massimo di 9 CFU in soprannumero rispetto ai 120 CFU previsti dalla normativa, senza doversi iscrivere a corsi singoli.

Non è previsto un piano di studi individuale.

Gli esami e i crediti in soprannumero rispetto ai 120 CFU previsti dalla normativa non sono computati ai fini della carriera universitaria valutata per l'esame finale. Anche i CFU dei corsi singoli sostenuti per colmare le lacune formative prima dell'immatricolazione al CdLM sono considerati in soprannumero.

La compilazione e la presentazione del piano di studi avviene on line, accedendo alla propria area personale del Portale dello Studente. In caso di mancata approvazione il Collegio Didattico informa tempestivamente la studentessa o lo studente delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della richiesta tramite nota pubblica consultabile dalle dirette e dai diretti interessati nella loro area riservata e comunicata via e-mail.

In caso di mancata approvazione del piano di studi, la studentessa o lo studente riceve comunicazione ufficiale da parte del Collegio Didattico con la motivazione del rifiuto ed è invitata/o a compilare un nuovo piano che rispetti i parametri indicati al terzo comma di questo art. Le e i docenti tutor, coadiuvati dalla Segreteria del Collegio Didattico sono a disposizione delle studentesse e degli studenti che necessitino di orientamento o assistenza, secondo le modalità indicate sul sito di Dipartimento alla voce Tutorato e durante l'orario di ricevimento stabilito per la Segreteria del Collegio Didattico.

Coloro che optano per il regime di part-time sottopongono il piano degli studi scelto all'approvazione del Collegio Didattico.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *learning agreement* da sottoporre obbligatoriamente all'approvazione del/la docente coordinatore/trice delegato/a per la mobilità internazionale prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avviene in conformità con quanto stabilito dal *Regolamento Carriera* di Ateneo e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio sono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice delegato/a per la mobilità

internazionale il *learning agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Il *learning agreement*, approvato dalla coordinatrice o dal coordinatore Erasmus, comporta il riconoscimento dei crediti in esso contenuti e per essere valido deve essere firmato da: coordinatore/trice dell'Università ospitante, coordinatore/trice dell'Università di provenienza e dalla studentessa o dallo studente interessata/a.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione in lingua inglese della tesi di laurea, altresì redatta in lingua inglese, a cui sono attribuiti 18 CFU. La tesi deve riflettere, sia nella struttura dell'elaborato (introduzione, articolazione in capitoli, conclusione) che nella sua veste formale (norme di edizione, indici, tabelle, grafici, figure, apparati di note, bibliografia), le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione, i contributi originali alla ricerca (con riferimento alla letteratura scientifica di riferimento del tema prescelto nelle aree disciplinari di competenza del corso di laurea magistrale), le abilità comunicative e le capacità di apprendimento della candidata o del candidato.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La richiesta di assegnazione della tesi si può effettuare entro la data di scadenza di presentazione della domanda di laurea. La materia della prova finale può essere scelta tra le discipline in cui si è sostenuto l'esame e quindi deve essere inserita nel piano di studi.

Responsabile didattico della materia è la relatrice o il relatore della prova finale, che può essere individuata/o dalla studentessa o dallo studente tra le o i docenti di ruolo e non dei Corsi di Laurea Magistrali del Dipartimento o di insegnamenti mutuati da altro Dipartimento, o, ancora, convalidati, in caso di passaggio, trasferimento o abbreviazione di carriera. La relatrice o il relatore è affiancata/o da una/o oppure più correlatrici o correlatori, individuati tra le o i docenti titolari di insegnamento nel corso di studio o nell'Ateneo, oppure tra esperte/i e studiose/i che abbiano competenze specifiche in relazione agli obiettivi formativi dell'elaborato.

Insieme alla relatrice o al relatore e in accordo con la correlatrice o con il correlatore, la laureanda o il laureando è tenuta/o a concordare, con congruo anticipo rispetto alla richiesta ufficiale della domanda di laurea, il progetto, i tempi e le modalità di revisione dell'elaborato. Nell'organizzazione dei propri tempi di stesura, la laureanda o il laureando deve tenere conto anche dei tempi di lettura necessari ai docenti (relatrice/relatore e correlatrice/correlatore) per esprimere il proprio parere e i consigli di revisione. Il relatore, poi, entro la data prevista nel calendario delle lauree di ogni appello, ha facoltà di approvare o no la tesi presentata.

Per presentare la domanda di conseguimento del titolo è necessario aver conseguito almeno

84 CFU. Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate sul sito del Dipartimento alla voce *Tesi ed esami di laurea* e sul Portale dello Studente.

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella redazione di una tesi redatta in lingua inglese e la sua successiva discussione orale in seduta pubblica, di fronte a una apposita Commissione nominata dalla Direttrice o dal Direttore di Dipartimento.

La prova finale si svolge in seduta pubblica di fronte a un'apposita commissione, che esprime la sua valutazione in centodecimi, tenendo conto della media conseguita negli esami del Corso e dei pareri espressi dalla relatrice o dal relatore e dalla correlatrice o dal correlatore sulla dissertazione presentata. La valutazione della prova finale prevede l'assegnazione della lode all'unanimità e la eventuale pubblicazione dei risultati originali della ricerca, ove considerati degni.

Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono indicate e pubblicate sul sito di [Dipartimento](#) e sul [Portale dello Studente](#).

Le caratteristiche e le modalità della prova finale, nonché la composizione della commissione sono indicate nell'apposito documento [Procedure didattiche per la prova finale e l'esame di laurea](#), pubblicato sul sito di Dipartimento.

In ipotesi di emergenza sanitaria o di altri eventi di eccezionale gravità, le modalità adottate per lo svolgimento della prova finale saranno attuate in base a specifiche disposizioni degli organi competenti dell'Ateneo.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia alle procedure didattiche e amministrative pubblicate sito di [Dipartimento](#) e sul [Portale dello Studente](#).

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica è svolto ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016 dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Laurea, dal Referente per le indagini sulla soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche. Tali organi provvedono alla redazione di specifici documenti che sono discussi in Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige la Relazione Annuale, i gruppi di Riesame del collegio Didattico redigono i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto di Riesame Ciclico, il Referente per le indagini sulla soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige una relazione sull'opinione delle studentesse e degli studenti.

La coordinatrice o il coordinatore del Collegio Didattico supervisiona i processi di definizione e attuazione delle attività formative dei Corsi di Laurea Magistrali, coadiuvato dalle/dai tutor e dalle/dai referenti della Segreteria del Collegio Didattico.

Il Collegio Didattico si avvale di un'apposita commissione, a cui partecipano docenti, personale TAB, responsabile della qualità e almeno una/un rappresentante delle studentesse e degli studenti, per adempiere alle attività di monitoraggio e valutazione di tutte le attività connesse con l'offerta formativa erogata.

La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative, definite dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, è svolta annualmente rispettando il calendario di Ateneo relativo alle attività AVA.

Le attività di valutazione si avvalgono dei dati forniti dall'Ateneo e di dati raccolti su iniziativa del Collegio Didattico.

Il processo di autovalutazione è articolato in più fasi:

- a) valutazione diretta: le studentesse e gli studenti esprimono un giudizio sulla organizzazione e la metodologia didattica di ogni singolo insegnamento tramite appositi questionari;
- b) monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico);
- c) monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;
- d) valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero delle laureate e dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita) attraverso i dati dell'Ufficio statistico;
- e) valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di internazionalizzazione (studentesse e studenti con CFU conseguiti all'estero, o con titolo di studio precedente conseguito all'estero) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;
- f) valutazione ex-post dell'esperienza universitaria attraverso indagini dirette alle laureate e ai laureati (indagine *alumni*) e promosse dal Collegio Didattico;
- g) valutazione delle carriere professionali delle laureate e dei laureati attraverso i dati AlmaLaurea resi disponibili dall'Ufficio Statistico di Ateneo;
- h) valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa attraverso i dati provenienti dai questionari di Ateneo;
- i) pubblicazione dei risultati delle azioni di valutazione sul sito web del Dipartimento, nella sezione *Didattica*, alla voce [Assicurazione della Qualità](#).

Il Collegio Didattico rivede annualmente tutto il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati della valutazione, anche partecipando alle procedure di autovalutazione, valutazione e

accreditamento previste dalla normativa vigente.

Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al *Regolamento Didattico* e al *Regolamento Carriera* di Ateneo.

Art. 14. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2021-2022 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Tali disposizioni si applicano, inoltre, ai successivi anni accademici e relative coorti fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito di [University](#).

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il Corso di Laurea Magistrale

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il Corso di Laurea Magistrale

Allegato 3

Guidelines in lingua inglese



POLITICAL SCIENCE
International Studies (LM-52) A.Y. 2021/2022

Didactic Offer

First year

First semester

Denomination	E.A.C.	SSD	CFU	Hours	Type Activity	Language
21810489 - INTERNATIONAL LAW AND DEVELOPMENT	B	IUS/13	9	54	AP	ENG
21810490 - INTERNATIONAL HISTORY OF PEACE	B	M-STO/04	9	54	AP	ENG
21810491 - INTERNATIONAL POLITICS	B	SPS/04	9	54	AP	ENG
21810492 - THE UNITED STATES AND THE WORLD IN THE 20TH AND 21ST CENTURIES	B	SPS/05	9	54	AP	ENG
Optional Group: ONE OF THE FOLLOWING LANGUAGE COURSES:	B					
Optional Group: TWO OF THE FOLLOWING ELECTIVES:	C					
Optional Group: TWO FREE-CHOICE ELECTIVES:	D					
Optional Group: Seminars A.A. 2021/2022	F					

Second semester

Denomination	E.A.C.	SSD	CFU	Hours	Type Activity	Language
21810511 - INTERNATIONAL MACROECONOMICS	B	SECS-P/01	9	54	AP	ENG
21810512 - THE INTERNATIONAL SYSTEM AFTER THE END OF THE COLD WAR	B	SPS/06	9	54	AP	ENG
21810513 - THEORY OF HUMAN RIGHTS	B	SPS/01	9	54	AP	ENG
Optional Group: ONE OF THE FOLLOWING LANGUAGE COURSES:	B					
Optional Group: TWO OF THE FOLLOWING ELECTIVES:	C					

Denomination	E.A.C.	SSD	CFU	Hours	Type Activity	Language
Optional Group: TWO FREE-CHOICE ELECTIVES:	D					
Optional Group: Seminars A.A. 2021/2022	F					
21810528 - SEMINARS, EXTERNAL COURSES AND INTERNSHIPS	F		4	331	AP	ENG
21810526 - FINAL THESIS	E		18	450	AP	ENG

Detail of optional units

Denomination	E.A.C.	SSD	CFU	Hours	Type Activity	Language
--------------	--------	-----	-----	-------	---------------	----------

Optional Group: ONE OF THE FOLLOWING LANGUAGE COURSES:

21810494 - FRENCH STUDIES <i>(second semester)</i>	B	L-LIN/04	9	54	AP	FRA
21810495 - HISPANIC STUDIES <i>(second semester)</i>	B	L-LIN/07	9	54	AP	SPA
21810496 - GERMAN STUDIES <i>(second semester)</i>	B	L-LIN/14	9	54	AP	DEU
21810493 - RUSSIAN STUDIES <i>(first semester)</i>	B	L-LIN/21	9	54	AP	RUS

Optional Group: TWO OF THE FOLLOWING ELECTIVES:

21810497 - GENDER AND POLITICAL THEORIES <i>(first semester)</i>	C	SPS/02	6	36	AP	ENG
21810499 - LATIN AMERICA IN THE 20TH CENTURY <i>(first semester)</i>	C	SPS/05	6	36	AP	ENG
21810500 - EVOLVING SECURITY IN THE POST 1945 WORLD <i>(first semester)</i>	C	SPS/06	6	36	AP	ENG
20710666 - EAST ASIAN HISTORY IN THE CONTEMPORARY WORLD <i>(first semester)</i>	C	SPS/14	6	36	AP	ENG
21810502 - THE ROOTS OF GLOBALIZATION: EUROPEAN EXPANSION AND COLONIALISM <i>(second semester)</i>	C	M-STO/02	6	36	AP	ENG
21810503 - SUSTAINABILITY, ECONOMIC DEVELOPMENT, AND TRANSPORT <i>(second semester)</i>	C	SECS-P/06	6	36	AP	ENG
21810498 - INTERNATIONAL FINANCE <i>(second semester)</i>	C	SECS-P/01	6	36	AP	ENG
21810504 - EUROPEAN CONSTITUTIONAL LAW <i>(first semester)</i>	C	IUS/08	6	36	AP	ENG
21810506 - DIGITAL CITIZENSHIP FOR EU <i>(second semester)</i>	C	IUS/02	6	36	AP	ENG
21810505 - MULTICULTURAL AMERICAN LITERATURE <i>(second semester)</i>	C	L-LIN/12	6	36	AP	ENG

Denomination	E.A.C.	SSD	CFU	Hours	Type Activity	Language
Optional Group: TWO FREE-CHOICE ELECTIVES:						
21810507 - ARABIC STUDIES <i>(first semester)</i>	D	L-OR/12	6	36	AP	ARA
21810508 - CHINESE STUDIES <i>(first semester)</i>	D	L-OR/21	6	36	AP	CHI
21810509 - GLOBAL ECONOMY AND LABOUR RIGHTS <i>(second semester)</i>	D	IUS/07	6	36	AP	ENG
21810510 - INTERNATIONAL TRADE IN THE GLOBAL ECONOMY <i>(first semester)</i>	D	SECS-P/02	6	36	AP	ENG
20710170 - HISTORY AND POLITICS OF MIDDLE EAST AND NORTH AFRICA <i>(second semester)</i>	D	SPS/13	6	36	AP	ENG
21810533 - REPRESENTATIVE INSTITUTIONS IN EUROPE: HISTORY AND THEORIES <i>(second semester)</i>	D	SPS/02	6	36	AP	ENG
21810346 - INNOVATION, TECHNOLOGY, AND THE GLOBAL ECONOMY <i>(second semester)</i>	D	SECS-P/01	6	36	AP	ITA

Optional Group: Seminars A.A. 2021/2022						
21810571 - SEMINAR - CONTINUITY AND FRACTURE LINES IN CONTEMPORARY CHINA: INSTITUTIONS AND POLITICAL THOUGHT FROM MAO TO XI <i>(first semester)</i>	F		2	12	I	ITA
21810572 - SEMINAR - CONFLICTS, DE-FACTO STATES, AND NATIONAL QUESTIONS IN THE POST-SOVIET SPACE <i>(second semester)</i>	F		2	12	I	ITA
21810573 - SEMINAR - UNITED STATES IMMIGRATION HISTORY <i>(second semester)</i>	F		3	18	I	ITA
21810574 - SEMINAR - GLOBAL CHALLENGES FOR THE 21ST CENTURY: THE VIEW FROM THE SOUTH <i>(second semester)</i>	F		3	18	I	ITA

Denomination	E.A.C.	SSD	CFU	Hours	Type Activity	Language
21810570 - SEMINAR - GENDER MAINSTREAMING. FROM BEIJING DECLARATION AND PLATFORM FOR ACTION TO COVID-19 PANDEMIC: INTERNATIONAL AND NATIONAL POLICIES FOR WOMEN'S EMPOWERMENT <i>(first semester)</i>	F		2	12	I	ITA

Summary

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

E.A.C. (Educational Activities classification): **A** BASIC LEARNING ACTIVITIES **B** CORE LEARNING ACTIVITIES **C** RELATED OR SUPPLEMENTARY LEARNING ACTIVITIES **D** ELECTIVE LEARNING ACTIVITIES **E** FINAL EXAMINATION AND FOREIGN LANGUAGE TEST **F** OTHER LEARNING ACTIVITIES **R S** TRAINING PERIODS AND INTERNSHIPS AT COMPANIES, PUBLIC AND PRIVATE BODIES, AND PROFESSIONAL ROLLS (ART.10, PAR. 5, POINT E)

Objectives of the course

THEORY OF HUMAN RIGHTS

In the second half of the twentieth century a broad consensus emerged on framing judgment of governments against a moral code believed to be universal. Not without difficulties, today various attempts have been made to turn make human rights into an indispensable point of reference for the evaluation of the moral and juridical legitimacy of the global political order. Beyond the practical problems related to the development and implementation of human rights on both the local and global scale lie a number of unresolved theoretical issues. The course's general purpose is to shed light on these issues and to provide knowledge of the main philosophical debates concerning how the concept of human rights should be understood, how human rights can be justified and the moral relevance of human rights. In particular, the course seeks to secure a solid understanding of the ties between human rights, social justice, the theory of recognition and liberal-democracy. During the course, students will be required to read texts, discuss them and develop personal opinions to exercise their learning, critical and communication skills. Developing an awareness of key human rights issues is important in professions such as education, health, law, social and cooperation and development work, both in the public and private sectors. At the end of the course, students will be able to use the acquired knowledge and understanding in a critical and conscious way by projecting themselves within the aforementioned operational spheres.

SEMINAR - GLOBAL CHALLENGES FOR THE 21ST CENTURY: THE VIEW FROM THE SOUTH

As the 21st century progresses it is clear that the world as a whole faces a number of major challenges ahead of it. Attempts to try to deal with these challenges, and the degree of success that comes with these attempts, will almost certainly shape the future of humankind for a long time to come, and perhaps will even determine the most basic, fundamental question of all – do we actually have a future? For most of us, the way we see and interpret these challenges, as well as the solutions that will be put forward, will be determined by the major political powers and socio-economic forces of the developed world, along with the global institutions that they control – the International Monetary Fund, the World Bank, the World Trade Organisation etc. But will the solutions be the right ones – not just for us but even more particularly for the less developed countries of the world located principally in the southern hemisphere, which are actually going to be the ones most affected by the coming challenges? Will the powerful states and institutions of the 'North' take on board the situation in the 'South'? Will the southern hemisphere countries and their peoples be given a real voice to express themselves? How in fact do these challenges and problems look from their perspective? Do they look different? What if they have alternative solutions to put forward, what might these be? How and from where might these alternative solutions be formulated? Might any alternative solutions also have potential positive consequences for us, if they are allowed to be put forward and adopted? It is these kinds of issues (and others) that will be at the heart of this short course.

THE INTERNATIONAL SYSTEM AFTER THE END OF THE COLD WAR

The recent history of the international system is undoubtedly marked by the end of bi-polarism, which has been regarded as the single most important event in the second half of the 20th century. This "transformational moment", however, is questioned by a number of historiographical approaches emphasizing the importance of long term trends to understand a number of current events. The course will investigate the evolution of international relations since the end of the cold war by comparing these explicative paradigms. On the one hand, it will look at some of the most distinctive features of the post Cold War era, including the crises of the 1990s, the emergence of the United States as a hegemonic power, and the consequences of the terrorist attacks of 9/11 and of the 2003 Iraq war on the American ability to preserve its supremacy. On the other, it will discuss different conceptual and chronological frameworks to present the evolution of the international system from more complex perspectives, by looking at long term phenomena such as the return of China to a great power role or the discontinuity introduced in the international system by the Neo-liberal approach since the 1970s.

FRENCH STUDIES

The course is aimed at students with a level of linguistic competence at least equal to B1 and aims to study authors and texts belonging to the modern and contemporary French and Francophone literary field. In particular, the analysis of significant works in the original language will allow to develop the understanding and critical interpretation of aspects and dynamics concerning the politics, culture and society of France and the Francophone world from the 19th century to the present, also in reference with the technological changes that characterize the modern era. Another objective will be to provide the tools to develop an analysis methodology based on an interdisciplinary approach. Expected learning outcomes: students will deepen their language skills, with reference also to disciplinary lexicons, and will be able to decline their knowledge of French culture, its language and its literature in a multidisciplinary perspective.

HISPANIC STUDIES

The course aims to deepen the study of the Spanish language and culture. The aim is to develop communicative and socio-cultural competence through, fundamentally, the study of the Hispanic political world. The course is divided into two modules: Module I (Specialty Languages) concerns an in-depth study of sectoral languages (political, economic, legal, administrative and journalistic) from a communicative and cultural perspective; Module II (Political language) is focused on the study of political language and the critical analysis of political discourse. In this sense, the aim is to acquire the tools to decode political discourses, at a linguistic, rhetorical and cultural level to understand the meaning of political oratory, also deconstructing its ideological meaning, and of power through the use of the word. Finally, it is intended to develop a critical capacity for autonomous re-elaboration of the languages of politics.

THE UNITED STATES AND THE WORLD IN THE 20TH AND 21ST CENTURIES

The 20th century has been labeled as "the American century," while the beginning of the 21st is identified as a time of decline for the United States. Is American governance still functioning within and what weight does the United States carry on a global level? The course provides an analysis of the emergence of the country as a world power throughout the 20th century, up to the presidency of Obama, within the framework of the new methodological approach of transnational history. The exceptionalist model no longer applies and American history is in need of revision. Students will therefore deal with the major issues of domestic policy while analyzing the new role the United States has come to play in the past few decades globally. The goal of the course

is to provide students both with a general methodology for the study of the United States in a global sphere and an understanding of American politics and society in the past century.

INTERNATIONAL POLITICS

This course aims to offer students a deeper knowledge of the main issues surrounding international politics, while also providing them with the tools necessary to analyze these issues. It introduces the main ideas, theories and concepts of international relations which have evolved during and since the end of the Cold War. To build on this core knowledge, key issues and themes in international politics are analyzed with a focus on patterns and phenomena which are characterizing the current international order and its transformation. Furthermore, students are encouraged to reflect independently on these theories by focusing on their own research for the mid-term paper on diverse geographic areas and periods of time.

INTERNATIONAL LAW AND DEVELOPMENT

International Development Law is a strategic and operational tool for all involved institutional and non-institutional stakeholders on a global, regional and national level. For this reason the course deals mainly with the role and actions of States and international intergovernmental (political and financial IOs) and non-governmental (NGOs and national and multinational corporations) organizations working at the bilateral, multilateral and multi-bilateral level in order to frame policies, programs and projects as key components of the international development law, also introducing in-depth analysis over the international legal and strategic environmental/climate component as well as the humanitarian patterns of development cooperation in pre-during-post conflict situations.

EVOLVING SECURITY IN THE POST 1945 WORLD

The course aims to define and elaborate on the concept of military security as it developed after the Second World War. The time span is determined by the ineluctable revolution that the discovery and use of nuclear weapons ushered both in terms of military doctrine and of power politics. Starting with a reflection on the reasons of the early failure of collective security, the course will first focus on the crucial hallmarks of security in a bipolar international system, making a clear distinction between States included in, and excluded from, a multilateral alliance. It will then take into consideration the major challenges posed to military security by newly emerging threats as the former was consolidating after the end of the Cold War.

GERMAN STUDIES

The Course, which is for students with a good overall understanding and practical knowledge of the German language, Level B1 (looking to improve specific grammar, written and spoken skills), will build on previously acquired listening, speaking, reading, and writing skills. They will further develop their political and cultural knowledge in German-speaking countries. The course is taught in German and is divided into a linguistic section, which pays particular attention to the acquisition of sectoral lexicons in the political-legal and historical-economic fields, and a thematic section, which is devoted to the German-speaking region through texts and documents of various kinds from newspapers, non-fiction books, films and literature, whereby literature serves as a model for complex cultural communication, aesthetics and criticism. Ziel dieses Kurses ist es, die bereits von Studenten erworbenen Sprachkompetenzen durch die Vertiefung der politisch-kulturellen Erfahrungen im deutschsprachigen Raum zu perfektionieren. Es gliedert sich in einen sprachlichen Teil, der dem Erwerb sektoraler Lexika im politisch-juristischen und historisch-ökonomischen Bereich besondere Aufmerksamkeit widmet, und einen weiteren thematischen Teil, der dem deutschsprachigen Raum durch Texte und Dokumente unterschiedlicher Art aus Zeitungen, Sachbüchern, Filmen und Literatur gewidmet ist, wobei die Literatur als Modell für komplexe kulturelle Kommunikation, Ästhetik und Kritik dient.

INTERNATIONAL HISTORY OF PEACE

For centuries mankind has longed for peace and for peaceful solutions to conflicts, but only in the last centuries peace has been perceived as an achievable political aim: this way the idea of war abolition has become conceivable; associations devoted to peace (and pacifism as a sort of peace party) emerged, along with the development of international organizations aimed at banning war and promoting peace-keeping operations. The course gives a historical introduction to the peace issue as one of the nodal points in contemporary politics up to the beginning of the 21st Century. It is devoted to the international history of peace ideas, peace movements, and peace institutions.

SEMINAR - CONFLICTS, DE-FACTO STATES, AND NATIONAL QUESTIONS IN THE POST-SOVIET SPACE

"The aim of the course is to provide an overview of the origin, characteristics and evolution of some of the main conflicts that have exploded in the post-Soviet space in the last three decades, many of which are still unsolved. After an introductory part dedicated to the national question in Tsarist, Soviet, and post-Soviet times, the course focuses on the cases of conflicts and de facto entities of Nagorno-Karabakh, Transnistria, Abkhazia and South Ossetia. The third and last part of the course will be devoted to three key conflicts for understanding contemporary Russia: the two Chechen wars, the Russo-Georgian war of 2008 and the Russian intervention in Ukraine in 2014."

LATIN AMERICA IN THE 20TH CENTURY

- Enable students to develop a working knowledge of the key social, political, and economic transformations occurred in Latin America during the 20th century.
- Acquire knowledge of the most relevant historical process and political formations developed in Latin America that affected the American continents and the global space.
- Develop students' critical thinking and skills through: evaluating historians' arguments; connecting analytic frameworks and historical processes.
- Improve written and oral expressive skills by presenting, discussing, and (substantial) writing.

EAST ASIAN HISTORY IN THE CONTEMPORARY WORLD

By the end of this course, having completed the relevant readings and activities, students should be able to: 1. Analyse the historical development of international relations in East Asia since the mid XIX century, comparing and contrasting developments in East Asia's international politics in the Cold and

post-Cold War periods (CLO 1). 2. Explain the linkages between global and regional security issues in the East Asian region (CLO 2). 3. Discuss the emergence, development, effectiveness and prospects of intra-regional institutions (CLO 3). 4. Assess the prospects for regional stability and cooperation (CLO 4)

SEMINAR - GENDER MAINSTREAMING. FROM BEIJING DECLARATION AND PLATFORM FOR ACTION TO COVID-19 PANDEMIC: INTERNATIONAL AND NATIONAL POLICIES FOR WOMEN'S EMPOWERMENT

The seminar will focus on the concept of Gender Mainstreaming and its evolution as a strategic and political guideline at international, European, and national levels. The aim is to provide an overview of the main systems and platforms dedicated to women's empowerment, also by reading a selected number of documents and legal acts that are relevant in guiding States and international organizations in the definition of policies aimed at protecting women's rights and closing the gender gap. During each lesson, specific attention will be devoted to discussion and dialogue, to raise students' awareness and encourage the acquisition of critical thinking on gender issues.

MULTICULTURAL AMERICAN LITERATURE

The course offers an overview of multiethnic and multicultural literature through a selective examination of authors, trends and historical contexts related to the United States of America. The literary production examined in the course describes a complex cultural and social experience in which writers continuously negotiate their own identity within the communities they belong to and the United States at large, thus exploring linguistic, racial, generational, gender and economic issues in a socio-historical context that has often evolved at a dramatically fast pace.

GENDER AND POLITICAL THEORIES

This course is based on a systematic analysis of the classic works and theories of antique, modern and contemporary political philosophy, through a gender perspective; i.e. those works and theories in which great thinkers have revealed their thoughts regarding the political and social life of women. The aim of the course is to fill a gap in our knowledge about the history of political thought and to comprehend the assumptions behind deeply rooted modes of thought that continue to affect women's lives in significant ways.

SEMINAR - CONTINUITY AND FRACTURE LINES IN CONTEMPORARY CHINA: INSTITUTIONS AND POLITICAL THOUGHT FROM MAO TO XI

Through the seminar, students will be able to widen their skills on Chinese history and international relations issues, focusing on one of the main political actors of the 21st century. From a historical point of view, the main educational aim is to underline the relation of what has happened in Chinese institutions and political thought during the last few decades, leading to the new role that the country is playing on the international scene.

INTERNATIONAL FINANCE

The purpose of this course is to develop a good understanding of international financial markets. We will cover basic theories of the operations of modern monetary systems; interest rate behavior; financial intermediation and central banking; methods and objectives of monetary and regulatory policy. In particular, the following topics will be highlighted: (i) the determination of interest rates, (ii) the functions and operation of financial intermediaries, and (iii) the functions and goals of central banks.

INTERNATIONAL MACROECONOMICS

The course aims to provide a comprehensive background in macroeconomics, building on a mainstream macroeconomic model for the analysis of both business cycle and growth in closed and open economies. The analytical tools developed in the course allow students to understand questions at the core of the current economic and policy debates, from the unfolding of major economic crises, to cyclical fluctuations and the role of stabilization policies, to the challenges for growth.

HISTORY AND POLITICS OF MIDDLE EAST AND NORTH AFRICA

The course will address the evolution of Islamic political doctrine, with a focus on contemporary phenomena such as that of jihadism, salafism, political Islam, post-Islamism, and the relationship between oppositional Islamic parties and government across a range of settings. These themes will be analysed by looking at how local contexts, analysed through an historical lens, intersect with trans-regional phenomena triggered by the new media and migration.

INNOVATION, TECHNOLOGY, AND THE GLOBAL ECONOMY

Students in this course will become familiar with theoretical and empirical tools for the analysis of the effects of technological innovation in the world economy. Specifically, they will acquire competences of critical analysis of the literature and use of intermediate statistical and econometric techniques for the quantitative analysis, including the relevant statistical software packages.

EUROPEAN CONSTITUTIONAL LAW

The course provides the basics of European constitutional law through a review of supranational law sources and its functioning between national and European legal systems. Moreover, the course aims to open a debate on the basic structure of the EU form of government, on the functioning of European institutions, and on the protection of fundamental rights at supranational level.

DIGITAL CITIZENSHIP FOR EU

The course provides the basics of European constitutional law through a review of supranational law sources and its functioning between national and European legal systems. Moreover, the course aims to open a debate on the basic structure of the EU form of government, on the functioning of European institutions, and on the protection of fundamental rights at supranational level.

SEMINAR - UNITED STATES IMMIGRATION HISTORY

"• Identify and analyze the major arguments in U.S. immigration history. • Evaluate a variety of historiography for credibility, position, and perspective. • Identify, summarize, and analyze other scholars' historical arguments at a level appropriate to a comprehensive (qualifying) examination. • Apply historical knowledge and analysis to contribute to contemporary social dialogue. • Produce a piece of original historiographical interpretation and/or research. "

SUSTAINABILITY, ECONOMIC DEVELOPMENT, AND TRANSPORT

This course focuses on the sustainability of development patterns. Environmental quality, economic vitality and equity are discussed with a particular emphasis on the critical role played by transportation. In fact, transport is global and fundamental to economy and society, so effective action requires strong international cooperation.

RUSSIAN STUDIES

By the end of the course students will be able: to develop a basic understanding of the principal linguistic features, to be comfortable using the language in everyday situations and to analyse the cultural background of Russia within the context of language teaching.

FINAL THESIS

The general goals of a Master's thesis are to investigate an issue or problem concerning the specialty in depth, to collect original empirical material or data and to analyse this in the light of the corresponding conceptual or theoretical framework, providing the research results as clear and reasoned conclusions.

THE ROOTS OF GLOBALIZATION: EUROPEAN EXPANSION AND COLONIALISM

The course offers students the opportunity to understand the mechanisms that led to the origin of European colonial empires in the early modern age, their functions and how these empires contributed to the first forms of globalization of the early modern world.

CHINESE STUDIES

At the end of the course, students will communicate effectively in Chinese, oral and written, and understand the rich and different cultures of China, so that they will become culturally aware and ready to be global citizens.

REPRESENTATIVE INSTITUTIONS IN EUROPE: HISTORY AND THEORIES

The course aims to highlight political representation as one of the characterizing elements of European history, dealing, in particular, with the birth and the development of parliamentary institutions.

GLOBAL ECONOMY AND LABOUR RIGHTS

The course aims at developing the salient characteristics and trends in social and labour rights regulation, in the framework of global economy and sustainable development.

ARABIC STUDIES

The course is to give students a thorough grounding in the written and spoken language, and to equip students with a knowledge of the history and culture of Arabs and Islam.

INTERNATIONAL TRADE IN THE GLOBAL ECONOMY

This course will provide students with an analytical framework for the study of international trade.

DIPARTIMENTO: SCIENZE POLITICHE
Corso di laurea in Studi Internazionali (LM-52) A.A. 2021/2022
Programmazione didattica

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810489 - INTERNATIONAL LAW AND DEVELOPMENT Canale: A - Z CARLETTI CRISTIANA	B	IUS/13	9	54	AP	ENG
21810490 - INTERNATIONAL HISTORY OF PEACE Canale: A - Z corso erogato presso - INTERNATIONAL HISTORY OF PEACE (21810386) - MORO RENATO	B	M-STO/04	9	54	AP	ENG
21810491 - INTERNATIONAL POLITICS Canale: A - Z Bando	B	SPS/04	9	54	AP	ENG
21810492 - THE UNITED STATES AND THE WORLD IN THE 20TH AND 21ST CENTURIES Canale: A - Z FIORENTINO DANIELE	B	SPS/05	9	54	AP	ENG
Gruppo opzionale: ONE OF THE FOLLOWING LANGUAGE COURSES:	B			54		
Gruppo opzionale: TWO OF THE FOLLOWING ELECTIVES:	C			72		
Gruppo opzionale: TWO FREE-CHOICE ELECTIVES:	D			72		
Gruppo opzionale: Seminars A.A. 2021/2022	F			12		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810511 - INTERNATIONAL MACROECONOMICS Canale: A - Z CAVALLARI LILIA	B	SECS-P/01	9	54	AP	ENG
21810512 - THE INTERNATIONAL SYSTEM AFTER THE END OF THE COLD WAR Canale: A - Z NUTI LEOPOLDO	B	SPS/06	9	54	AP	ENG
21810513 - THEORY OF HUMAN RIGHTS Canale: A - Z MAIOLO FRANCESCO	B	SPS/01	9	54	AP	ENG
Gruppo opzionale: ONE OF THE FOLLOWING LANGUAGE COURSES:	B			54		
Gruppo opzionale: TWO OF THE FOLLOWING ELECTIVES:	C			72		
Gruppo opzionale: TWO FREE-CHOICE ELECTIVES:	D			72		
Gruppo opzionale: Seminars A.A. 2021/2022	F			12		
21810528 - SEMINARS, EXTERNAL COURSES, AND INTERNSHIPS	F		4	331	AP	ENG
21810526 - FINAL THESIS	E		18	450	AP	ENG

Secondo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: ONE OF THE FOLLOWING LANGUAGE COURSES:						
21810494 - FRENCH STUDIES (secondo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - CULTURE DEI PAESI DI LINGUA FRANCESE (21810393) - SPANDRI FRANCESCO	B	L-LIN/04	9	54	AP	FRA
21810495 - HISPANIC STUDIES (secondo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - CULTURE DEI PAESI DI LINGUA SPAGNOLA (21810394) - MESSINA FAJARDO LUISA ALLESITA	B	L-LIN/07	9	54	AP	SPA
21810496 - GERMAN STUDIES (secondo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - CULTURE DEI PAESI DI LINGUA TEDESCA (21810395) - FIANDRA EMILIA	B	L-LIN/14	9	54	AP	DEU
21810493 - RUSSIAN STUDIES (primo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - LINGUA E TRADUZIONE RUSSA 1 (20706101) - BENIGNI VALENTINA	B	L-LIN/21	9	54	AP	RUS

Gruppo opzionale: TWO OF THE FOLLOWING ELECTIVES:						
21810497 - GENDER AND POLITICAL THEORIES (primo semestre) Canale: A - Z MODUGNO ROBERTA ADELAIDE	C	SPS/02	6	36	AP	ENG
21810499 - LATIN AMERICA IN THE 20TH CENTURY (primo semestre) Canale: A - Z Bando	C	SPS/05	6	36	AP	ENG
21810500 - EVOLVING SECURITY IN THE POST 1945 WORLD (primo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - EVOLVING SECURITY IN THE POST-1945 WORLD (21810404) - GALA MARILENA	C	SPS/06	6	36	AP	ENG
20710666 - EAST ASIAN HISTORY IN THE CONTEMPORARY WORLD (primo semestre) Canale: A - Z MUTUAZIONE - EAST ASIAN HISTORY IN THE CONTEMPORARY WORLD (20710666) - FRATTOLILLO OLIVIERO	C	SPS/14	6	36	AP	ENG

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810502 - THE ROOTS OF GLOBALIZATION: EUROPEAN EXPANSION AND COLONIALISM (secondo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - THE ROOTS OF GLOBALIZATION: EUROPEAN EXPANSION AND COLONIALISM (21810421) - CARVALE GIORGIO	C	M-STO/02	6	36	AP	ENG
21810503 - SUSTAINABILITY, ECONOMIC DEVELOPMENT, AND TRANSPORT (secondo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - SUSTAINABILITY, ECONOMIC DEVELOPMENT. AND TRANSPORT (21810416) - GATTA VALERIO	C	SECS-P/06	6	36	AP	ENG
21810498 - INTERNATIONAL FINANCE (secondo semestre) Canale: A - Z D'ADDONA STEFANO	C	SECS-P/01	6	36	AP	ENG
21810504 - EUROPEAN CONSTITUTIONAL LAW (primo semestre) SCARLATTI PAOLO	C	IUS/08	6	36	AP	ENG
21810506 - DIGITAL CITIZENSHIP FOR EU (secondo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - DIGITAL CITIZENSHIP FOR EU (21810624) - TORINO RAFFAELE, CARLETTI CRISTIANA, GERMANO LUCA GIUSEPPE	C	IUS/02	6	36	AP	ENG
21810505 - MULTICULTURAL AMERICAN LITERATURE (secondo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - CULTURE DEI PAESI DI LINGUA INGLESE (21810392) - BECCE NICOLANGELO	C	L-LIN/12	6	36	AP	ENG

Gruppo opzionale: TWO FREE-CHOICE ELECTIVES:

21810507 - ARABIC STUDIES (primo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - LINGUA ARABA 2 (20710286) - SOLIMANDO CRISTINA	D	L-OR/12	6	36	AP	ARA
21810508 - CHINESE STUDIES (primo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - LINGUA CINESE 1 (20710275) - ROMAGNOLI CHIARA	D	L-OR/21	6	36	AP	CHI

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810509 - GLOBAL ECONOMY AND LABOUR RIGHTS (secondo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - Global economy and labour rights (21210062) - GIOVANNONE MARIA	D	IUS/07	6	36	AP	ENG
21810510 - INTERNATIONAL TRADE IN THE GLOBAL ECONOMY (primo semestre) Canale: A - Z corso erogato presso - International trade in the global economy (21210064) - NENCI SILVIA	D	SECS-P/02	6	36	AP	ENG
20710170 - HISTORY AND POLITICS OF MIDDLE EAST AND NORTH AFRICA (secondo semestre) Canale: A - Z MUTUAZIONE - History and politics of the Middle East and North Africa (20710170) -	D	SPS/13	6	36	AP	ENG
21810533 - REPRESENTATIVE INSTITUTIONS IN EUROPE: HISTORY AND THEORIES (secondo semestre) Canale: A - Z SILVESTRINI FLAVIO	D	SPS/02	6	36	AP	ENG
21810346 - INNOVATION, TECHNOLOGY, AND THE GLOBAL ECONOMY (secondo semestre) Canale: A - Z CAVALLARI LILIA D'ADDONA STEFANO	D	SECS-P/01	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: Seminars A.A. 2021/2022

21810571 - SEMINAR - CONTINUITY AND FRACTURE LINES IN CONTEMPORARY CHINA: INSTITUTIONS AND POLITICAL THOUGHT FROM MAO TO XI (primo semestre) corso erogato presso - SEMINARIO - LINEE DI CONTINUITÀ E DI FRATTURA NELLA CINA CONTEMPORANEA: DOTTRINE E ISTITUZIONI POLITICHE DA MAO A XI (21810297) - FRATTOLILLO OLIVIERO	F		2	12	I	ITA
21810572 - SEMINAR - CONFLICTS, DE-FACTO STATES, AND NATIONAL QUESTIONS IN THE POST-SOVIET SPACE (secondo semestre) corso erogato presso - SEMINARIO - CONFLITTI, STATI DE-FACTO E QUESTIONI NAZIONALI NELLO SPAZIO POST-SOVIETICO (21810320) - BASCIANI ALBERTO	F		2	12	I	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810573 - SEMINAR - UNITED STATES IMMIGRATION HISTORY (secondo semestre) <i>corso erogato presso - SEMINARIO - STORIA DELL'IMMIGRAZIONE NEGLI STATI UNITI (21810291) - FIORENTINO DANIELE</i>	F		3	18	I	ITA
21810574 - SEMINAR - GLOBAL CHALLENGES FOR THE 21ST CENTURY: THE VIEW FROM THE SOUTH (secondo semestre) <i>corso erogato presso - SEMINARIO - GLOBAL CHALLENGES FOR THE 21ST CENTURY THE VIEW FROM THE SOUTH (21810238) - NUTI LEOPOLDO</i>	F		3	18	I	ITA
21810570 - SEMINAR - GENDER MAINSTREAMING. FROM BEIJING DECLARATION AND PLATFORM FOR ACTION TO COVID-19 PANDEMIC: INTERNATIONAL AND NATIONAL POLICIES FOR WOMEN'S EMPOWERMENT (primo semestre) <i>corso erogato presso - SEMINARIO - GENDER MAINSTREAMING. DALLA DICHIARAZIONE DI PECHINO E LA PIATTAFORMA D'AZIONE ALLA PANDEMIA COVID-19: POLITICHE INTERNAZIONALI E NAZIONALI PER L'EMPOWERMENT FEMMINILE (21810563) - CARLETTI CRISTIANA</i>	F		2	12	I	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

THEORY OF HUMAN RIGHTS

in - Primo anno - Secondo semestre

Nella seconda metà del ventesimo secolo si è affermata su scala internazionale l'esigenza di giudicare l'operato degli apparati di governo alla luce di principi morali ritenuti di portata universale. Non senza difficoltà oggi si tenta di fare dei diritti umani un imprescindibile punto di riferimento per la valutazione della legittimità morale e giuridica dell'ordine politico globale. Al di là dei numerosi problemi pratici legati allo sviluppo e all'attuazione dei diritti umani su scala sia locale sia globale, permangono delle questioni teoriche irrisolte legate alla concettualizzazione e alla giustificazione dei diritti umani. Lo scopo generale del corso è duplice: far luce su queste problematiche e al tempo stesso fornire un avanzato grado di conoscenza dei principali dibattiti filosofici su come i diritti umani vengono intesi, sui modi di giustificarne l'esistenza e l'estensione, e sulla loro rilevanza morale, sociale e politica. In particolare, il corso mira ad assicurare una solida comprensione dei legami esistenti tra diritti umani, giustizia sociale, teoria del riconoscimento e democrazia liberale. Durante il corso gli studenti saranno tenuti a leggere testi, a discuterli ed a elaborare opinioni personali per esercitare le proprie capacità di apprendimento, critica e comunicazione. Sviluppare una consapevolezza delle principali questioni nel campo dei diritti umani è importante in professioni come l'istruzione, la salute, la legge, il lavoro sociale e di cooperazione e sviluppo, sia nel settore pubblico che privato. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di utilizzare in modo critico e consapevole le conoscenze e la comprensione acquisite proiettandosi all'interno delle predette sfere operative.

Docente: **MAIOLO FRANCESCO**

La locuzione "diritti umani" denota un campo d'azione e un ampio ambito di studi di carattere interdisciplinare. Nella prima prospettiva, i diritti umani sono generalmente esprimono degli standard minimi di condotta a cui uno Stato deve attenersi nel relazionarsi alle persone sulle quali esercita la propria giurisdizione. Dalla fine della seconda guerra mondiale, su scala internazionale un certo numero di convenzioni, accordi, dichiarazioni d'intenti e protocolli d'intesa sono stati promulgati con l'indicazione di quali diritti ascrivibili agli individui sono da ritenersi fondamentali. Notevoli sforzi sono stati compiuti al fine di assicurare la migliore e più estesa tutela possibile in questo ambito. La tal cosa ha portato alla creazione di un sistema di giurisdizione virtualmente globale e a livelli multipli con l'istituzione di appositi tribunali internazionali. Anche se molti vedono i diritti umani come una costruzione occidentale, culturalmente di parte, basata su una concezione astratta e atomistica dell'individuo, l'idea che uno Stato promuova e compia atti crudeli e degradanti ripugna un numero crescente di persone a livello globale. Nella seconda prospettiva, si è ripetuto che i diritti umani, da un punto di vista descrittivo, sono poteri o proprietà appartenenti a tutti gli esseri umani in virtù della loro condizione di esseri umani. Che tutti gli esseri umani debbano poter godere di determinati diritti fondamentali è vista come una questione di giustizia globale. Oggi non solo le teorie dei diritti umani, che si preoccupano di fornire criteri per l'azione, ma anche le teorie sui diritti umani, che si preoccupano di questioni di natura fondazionale, sembrano essere in concorrenza tra loro. Il corso si concentra sulla teoria dell'autonomia, vulnerabilità, riconoscimento e giustizia di Axel Honneth. Vi è un accordo generale sul fatto che le società liberal-democratiche si basano su principi normativi, che richiedono disposizioni legali per garantire che i governi non violino i diritti fondamentali degli individui. Tuttavia, in parte a causa della complessità dei processi globali di integrazione, deregolamentazione e riforma, in parte a causa dell'influenza della critica anti-fondazionale (decostruzione; postmodernismo; relativismo), questi principi sembrano aver perso molto della loro originaria forza prescrittiva. Contro coloro che hanno affermato che tale problema è dovuto ad uno sfasamento tra indagine filosofica e applicazione pratica, Honneth ha sostenuto che più di tempi lunghi, c'è bisogno di ravvivare la speranza e la persistenza necessari alla trasformazione dei principi di libertà e giustizia in linee guida per l'azione politica. A suo avviso, i principi normativi alla base del discorso sui diritti umani sono formulati in un modo che ci impedisce di derivare linee guida per l'azione politica. In particolare, il corso esaminerà il modello di ricostruzione normativa che Honneth ha teorizzato sulla base di presupposti hegeliani allo scopo di situare la propria teoria della giustizia come riconoscimento nell'ambito dell'analisi di una varietà di istanze e pratiche istituzionali storicamente determinate che incarnano affermazioni esistenzialmente significative. **CONTENUTO DEL PROGRAMMA PARTE I – Background storico, approcci metodologici, prospettive e problematiche - Introduzione al corso; diritti umani nella prospettiva teorica; analisi ontologica ed epistemologica - Libertà, giustizia come equità ed etica del discorso. Rawls, Habermas e le sfide della critica anti-fondazionista - Identità, autenticità, riconoscimento, e alterità** **PARTE II – Autonomia, vulnerabilità, riconoscimento e giustizia in Axel Honneth - Situare Honneth: le radici hegeliane e la "fabbrica sociale" della giustizia - Le lotte per il riconoscimento e la grammatica morale dei conflitti sociali - Il diritto alla libertà e la fondazione sociale dell'etica democratica - Le ragioni per l'esistenza della libertà giuridica e morale e le loro patologie - La libertà sociale e i tre registri del "Noi" nelle relazioni sociali - Autonomia, vulnerabilità, riconoscimento, giustizia e libero mercato: la sfera dei consumi, il mercato del lavoro e la sostenibilità ambientale - Il "Noi" nella formazione della volontà democratica; auto-realizzazione organizzata: i paradossi dell'individualizzazione - La "negatività" sociale; riconoscimento e ideologia** Il corso è impartito in lingua inglese.

SEMINAR - GLOBAL CHALLENGES FOR THE 21ST CENTURY: THE VIEW FROM THE SOUTH

in - Primo anno - Secondo semestre

As the 21st century progresses it is clear that the world as a whole faces a number of major challenges ahead of it. Attempts to try to deal with these challenges, and the degree of success that comes with these attempts, will almost certainly shape the future of humankind for a long time to come, and perhaps will even determine the most basic, fundamental question of all – do we actually have a future? For most of us, the way we see and interpret these challenges, as well as the solutions that will be put forward, will be determined by the major political powers and socio-economic forces of the developed world, along with the global institutions that they control – the International Monetary Fund, the World Bank, the World Trade Organisation etc. But will the solutions be the right ones – not just for us but even more particularly for the less developed countries of the world located principally in the southern hemisphere, which are actually going to be the ones most affected by the coming challenges? Will the powerful states and institutions of the 'North' take on board the situation in the 'South'? Will the southern hemisphere countries and their peoples be given a real voice to express themselves? How in fact do these challenges and problems look from their perspective? Do they look different? What if they have alternative solutions to put forward, what might these be? How and from where might these alternative solutions be formulated? Might any alternative solutions also have potential positive consequences for us, if they are allowed to be put forward and adopted? It is these kinds of issues (and others) that will be at the heart of this short course.

THE INTERNATIONAL SYSTEM AFTER THE END OF THE COLD WAR

in - Primo anno - Secondo semestre

La storia recente del sistema internazionale è indubbiamente segnata dalla fine del bipolarismo, che è stato considerato come l'evento più importante nella seconda metà del XX secolo. Questo "momento di trasformazione", tuttavia, è messo in discussione da una serie di approcci storiografici che sottolineano l'importanza delle tendenze a lungo termine per comprendere un certo numero di eventi attuali. Il corso indagherà l'evoluzione delle relazioni internazionali dalla fine della Guerra Fredda confrontando questi paradigmi esplicativi. Da un lato, il corso esaminerà alcuni dei tratti più caratteristici dell'era successiva alla Guerra Fredda, come le crisi degli anni '90, l'emergere degli Stati Uniti come potenza egemonica e le conseguenze degli attentati terroristici dell'11 settembre e della guerra in Iraq del 2003 sulla capacità americana di preservare la propria supremazia. Dall'altro, si parlerà di diversi quadri concettuali e cronologici per presentare l'evoluzione del sistema internazionale da prospettive più complesse, guardando a fenomeni di lungo periodo, come il ritorno della Cina a un ruolo di grande potenza o la discontinuità introdotta nel sistema internazionale dall'approccio neoliberale a partire dagli anni Settanta.

FRENCH STUDIES

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso è rivolto a studenti in possesso di un livello di competenza linguistica almeno pari al B1 e si propone l'approfondimento di autori e testi appartenenti all'ambito letterario francese e francofono moderno e contemporaneo. In particolare, l'analisi di opere significative in lingua originale consentirà di sviluppare la comprensione e l'interpretazione critica di aspetti e dinamiche riguardanti la politica, la cultura e la società della Francia e del mondo francofono dal XIX secolo ad oggi, anche alla luce dei mutamenti tecnologici che caratterizzano l'epoca moderna. Altro obiettivo sarà quello di fornire gli strumenti utili per sviluppare una metodologia di analisi basata su un approccio interdisciplinare. Risultati di apprendimento attesi: gli studenti approfondiranno le loro competenze linguistiche, acquisiranno i fondamenti dei lessici settoriali legati agli ambiti tematici dell'insegnamento e saranno in grado di declinare la conoscenza della cultura francese, della sua lingua e della sua letteratura in una prospettiva pluridisciplinare.

Docente: SPANDRI FRANCESCO

Programma valido per tutti gli studenti. Titolo: "L'assurdo e la storia". Il corso proporrà una riflessione sull'Algeria coloniale e post-coloniale attraverso l'analisi di due romanzi: Albert Camus, "L'Étranger" (1942) e Kamel Daoud, "Meursault, contre-enquête" (2013).

HISPANIC STUDIES

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad approfondire lo studio della lingua spagnola e della cultura. Si vuole sviluppare la competenza comunicativa e socioculturale attraverso, fondamentalmente, lo studio del mondo politico ispanico. Il corso si divide in due moduli: il Modulo I (Linguaggi di specialità) riguarda un approfondimento dello studio dei linguaggi settoriali (politico, economico, giuridico, amministrativo e giornalistico) in un'ottica comunicativa e culturale; il Modulo II (Linguaggio politico) è focalizzato sullo studio del linguaggio politico e sull'analisi critica del discorso politico. In tal senso si mira ad acquisire gli strumenti per decodificare i discorsi politici, a livello linguistico, retorico e culturale per comprendere il senso dell'oratoria politica decostruendone anche il significato ideologico e il senso del potere attraverso l'uso della parola. Infine, il corso mira a maturare una capacità critica di autonoma rielaborazione dei linguaggi di specialità e politico in particolare.

THE UNITED STATES AND THE WORLD IN THE 20TH AND 21ST CENTURIES

in - Primo anno - Primo semestre

Il XX secolo è stato etichettato come "il secolo americano", mentre l'inizio del XXI è identificato come un momento di declino per gli Stati Uniti. La governance americana funziona ancora all'interno degli Stati Uniti e quale peso hanno a livello mondiale? Il corso fornisce un'analisi dell'emergere del Paese come potenza mondiale nel corso del XX secolo, fino all'accesso di Obama alla presidenza, nel quadro del nuovo approccio metodologico della storia transnazionale. Il modello eccezionalista non si applica più e la storia americana ha bisogno di essere rivista. Gli studenti affronteranno quindi i grandi temi della politica interna analizzando il nuovo ruolo che gli Stati Uniti hanno assunto negli ultimi decenni a livello mondiale. L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti sia una metodologia generale per lo studio degli Stati Uniti in un mondo globale che una comprensione della politica americana e della società nel secolo scorso.

INTERNATIONAL POLITICS

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso si propone di offrire agli studenti una conoscenza più approfondita delle principali problematiche legate alla politica internazionale, fornendo al contempo strumenti utili ad analizzarle. Presenta alcuni dei concetti, delle idee e delle interpretazioni teoriche che più hanno influenzato il campo delle relazioni internazionali nel periodo compreso tra la fine della guerra fredda e i nostri giorni. Facendo leva sul retroterra appena delineato, presteremo particolare attenzione ai modelli e ai fenomeni che caratterizzano l'attuale ordine internazionale e le dinamiche che più stanno contribuendo alla sua trasformazione. Gli studenti saranno inoltre incoraggiati a riflettere in modo indipendente sulle teorie analizzate in classe, utilizzandole il più possibile nei loro "mid-term paper", che verranno declinati in relazione a diverse aree geografiche e periodi storici.

INTERNATIONAL LAW AND DEVELOPMENT

in - Primo anno - Primo semestre

Il diritto internazionale dello sviluppo è uno strumento strategico e operativo per tutti i soggetti istituzionali interessati, e non solo a livello mondiale, regionale e nazionale. Per questo motivo il corso si occupa principalmente del ruolo e delle azioni degli Stati e delle Organizzazioni Internazionali Intergovernative (politiche e finanziarie, IOs) e non governative (ONG e società nazionali e multinazionali) che operano a livello bilaterale, multilaterale e multilaterale al fine di inquadrare politiche, programmi e progetti come componenti chiave del diritto internazionale dello sviluppo, introducendo appositi approfondimenti in relazione alla dimensione internazionale negoziale e programmatica della componente ambientale/climatica nonché la declinazione umanitaria mirata degli strumenti cooperativi pre-durante e post-emergenza in situazioni di conflitto.

Docente: CARLETTI CRISTIANA

CONTENUTO: PARTE I - Introduzione e descrizione del Corso; il quadro delle Nazioni Unite: la cooperazione internazionale allo sviluppo passata e futura
Argomento: Basi preliminari della cooperazione internazionale allo sviluppo Quadro concettuale della cooperazione internazionale allo sviluppo Meccanismi e procedure operative Il diritto allo sviluppo e la cooperazione internazionale
Argomento: Elementi chiave del diritto allo sviluppo Fattori sostenibili al centro del concetto di sviluppo umano: approccio teorico e pratico Attori internazionali: donatori e partner; OI; il ruolo delle Nazioni Unite nel quadro della cooperazione internazionale allo sviluppo (ivi incluse la componente ambientale ed emergenziale/conflitto) Dagli MDGs agli SDGs Avvicinamento alla scadenza del 2015 e oltre: la nuova era dell'Agenda per lo sviluppo post-2015/2030
PARTE II - La cooperazione allo sviluppo finanziaria e commerciale
Argomento: La cooperazione internazionale per lo sviluppo finanziario e commerciale Il ruolo e l'azione del Gruppo della Banca Mondiale e i relativi meccanismi e modelli di cooperazione allo sviluppo La cooperazione finanziaria del Fondo monetario internazionale
Argomento: Diritto commerciale e principi della cooperazione allo sviluppo Le basi dell'OMC: principi e regole per creare e condurre pratiche di cooperazione internazionale allo sviluppo Panoramica completa sugli attori e i modelli della cooperazione allo sviluppo finanziaria e commerciale internazionale
PARTE III - La dimensione regionale, l'approccio non istituzionale della cooperazione internazionale allo sviluppo
Argomento: La dimensione regionale della cooperazione allo sviluppo (comprensiva delle componenti ambientale/emergenziale-umanitaria) Caratteristiche storiche, giuridiche e pratiche del partenariato di sviluppo tra la CEE/UE e i Paesi africani e mediterranei Il ciclo del modello di sviluppo europeo: analisi e attuazione in una prospettiva comparativa
Argomento: Gli attori non istituzionali della cooperazione internazionale allo sviluppo ONG: profilo privato, azione globale Il business e la cooperazione internazionale allo sviluppo: ripensare le modalità per le migliori azioni Responsabilità sociale d'impresa e tutela dei diritti umani nell'ottica della cooperazione allo sviluppo Il tema ambientale/climatico nei negoziati e nelle strategie internazionali cooperative multi-livello; focus sul diritto all'acqua
PARTE IV - Casi di studio: Italia
Argomento: Il quadro della cooperazione italiana allo sviluppo; casi di studio (ambiente; intervento umanitario) Lezioni dal passato per un nuovo quadro giuridico e istituzionale della cooperazione italiana allo sviluppo

SEMINAR - GENDER MAINSTREAMING. FROM BEIJING DECLARATION AND PLATFORM FOR ACTION TO COVID-19 PANDEMIC: INTERNATIONAL AND NATIONAL POLICIES FOR WOMEN'S EMPOWERMENT

in - Primo anno - Primo semestre

Il seminario intende dedicare uno specifico approfondimento al concetto del Gender Mainstreaming ed alla sua evoluzione come indirizzo strategico e politico nei diversi livelli di azione (internazionale, europeo, nazionale). Si vuole fornire una ricognizione dei principali sistemi e piattaforme dedicati all'empowerment femminile, anche attraverso la lettura di una selezione di documenti/atti normativi considerati di riferimento nel guidare gli Stati e le Organizzazioni verso la definizione di politiche orientate alla tutela dei diritti delle donne ed alla chiusura del divario di genere. Con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti e incentivare lo sviluppo di un pensiero autonomo sui temi trattati, sarà fondamentale dedicare appositi momenti di confronto e dialogo sulle tematiche affrontate, che avranno una natura trasversale.

Docente: CARLETTI CRISTIANA

Descrizione e contenuti del corso Il seminario intende seguire l'evoluzione del Gender Mainstreaming a partire dalla Conferenza di Pechino del 1995 e della relativa Piattaforma d'Azione, considerati come pietra miliare nell'affermazione delle politiche di genere nel quadro internazionale e - a cascata - su quello europeo e dei singoli Stati. Tale percorso arriverà fino ad una analisi delle politiche più recenti, necessariamente connesse alle sfide poste dalla pandemia di Covid-19. È ormai assodato, infatti, che globalmente la crisi sanitaria ha avuto un impatto fortemente più negativo sulle donne, in qualsiasi area d'azione. Le donne sono quelle che hanno sofferto maggiormente in termini economici, occupazionali, di leadership, educativi, sanitari e familiari e per tale motivo sarà di interesse approfondire la reazione strategica ed operativa dei diversi livelli di analisi presi in considerazione. Il seminario vedrà un approfondimento del profilo e delle modalità operative dei principali attori coinvolti nella promozione dell'empowerment femminile: Nazioni Unite, con attenzione specifica a UN Women (ed risultati della 65ma CSW); G20 (con attenzione sul lavoro dell'engagement group Women 20, nonché ad altri riferimenti in altri gruppi di lavoro); Unione Europea (con un focus sulla Strategia europea per la parità di genere 20-25 e le bozze dei nuovi strumenti normativi in via di definizione - es: direttiva trasparenza dei pagamenti); Consiglio d'Europa (con un focus sui 10 anni della Convenzione di Istanbul - ed approfondimento del tema violenza e del suo aumento durante la pandemia- e sulla Convenzione sulla lotta contro la tratta); best practices nazionali (prendendo in considerazione l'attuazione di politiche di congedo parentale, parità contributiva, promozione della leadership politica...).

EVOLVING SECURITY IN THE POST 1945 WORLD

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso si propone di definire e approfondire il concetto di sicurezza militare, così come si è sviluppato dopo la Seconda Guerra Mondiale. L'arco temporale è determinato dalla rivoluzione ineluttabile che la scoperta e l'uso delle armi nucleari ha introdotto, sia in termini di dottrina militare che di politica di potere. Partendo da una riflessione sulle ragioni del precoce fallimento della sicurezza collettiva, il corso si concentrerà innanzitutto sulle caratteristiche cruciali della sicurezza in un sistema internazionale bipolare, facendo una netta distinzione tra gli Stati che fanno parte di un'alleanza multilaterale e quelli che ne sono esclusi. Prenderà quindi in considerazione le principali sfide poste alla sicurezza militare dalle nuove minacce emergenti, che si vanno consolidando dopo la fine della Guerra Fredda.

GERMAN STUDIES

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso, destinato a studentesse e studenti che abbiano già sostenuto alla laurea triennale un esame in Lingua tedesca o che siano comunque in possesso di un livello linguistico B1, si propone di perfezionare le competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti attraverso l'approfondimento di esperienze storico-culturali dei paesi di lingua tedesca. Il corso è articolato in una parte linguistica, che dedica particolare attenzione all'acquisizione di lessici settoriali negli ambiti politico-giuridici e storico-economici, e in una parte tematica, più ampia, dedicata al mondo di lingua tedesca, attraverso testi e documenti di diverse tipologie, tratti dai giornali, dalla saggistica, dal cinema e dalla letteratura, dove la letteratura funge da modello di comunicazione culturale complessa, estetica e critica.

Docente: FIANDRA EMILIA

TEATRO E CULTURA POLITICA TEDESCA CONTRO L'ATOMICA Il corso mira ad approfondire, attraverso la lettura e la discussione di celebri testi di teatro politico e di documenti sul dibattito tedesco sul nucleare, il tema dell'atomica e il rapporto tra scienza, etica e politica nel mondo politico-culturale nella Germania degli anni sessanta.

INTERNATIONAL HISTORY OF PEACE

in - Primo anno - Primo semestre

Da secoli l'umanità aspira alla pace e a soluzioni pacifiche dei conflitti, ma solo negli ultimi secoli la pace è stata percepita come un obiettivo politico raggiungibile: così è diventata concepibile l'idea dell'abolizione della guerra; sono nate associazioni per la pace (e il pacifismo come una sorta di partito di pace) e si sono sviluppate organizzazioni internazionali volte a bandire la guerra e a promuovere le operazioni di mantenimento della pace. Il corso fornisce un'introduzione storica alla questione della pace come uno dei punti nodali della politica contemporanea fino all'inizio del XXI secolo. Il corso è dedicato alla storia internazionale delle idee di pace, dei movimenti di pace e delle istituzioni di pace.

SEMINAR - CONFLICTS, DE-FACTO STATES, AND NATIONAL QUESTIONS IN THE POST-SOVIET SPACE

in - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del corso è quello di fornire una panoramica sull'origine, le caratteristiche e l'evoluzione di alcuni dei principali conflitti che sono esplosi nello spazio post-sovietico negli ultimi tre decenni, molti dei quali sono ancora irrisolti. Dopo una parte introduttiva dedicata alla questione nazionale in epoca zarista, sovietica e post-sovietica. Sovietica, il corso si concentra sui casi dei conflitti e delle entità de facto del Nagorno-Karabakh, Transnistria, Abkhazia e Ossezia del Sud. La terza e ultima parte del corso sarà dedicata a tre conflitti chiave per comprendere la Russia contemporanea: le due guerre cecene, la guerra russo-georgiana del 2008 e l'intervento russo in Ucraina nel 2014.

LATIN AMERICA IN THE 20TH CENTURY

in - Primo anno - Primo semestre

- Permettere agli studenti di sviluppare una conoscenza operativa delle trasformazioni chiave in ambito economico, politico e sociale, occorse in America Latina nel 20esimo secolo - Acquisire conoscenza dei processi storici e delle formazioni politiche più rilevanti che si sono sviluppate in America Latina e hanno riguardato i continenti americani e lo spazio globale. - Sviluppare il pensiero critico e le abilità degli studenti e studentesse attraverso la valutazione delle argomentazioni degli storici, e attraverso la connessione della struttura analitica con i processi storici. - Implementare le capacità espressive scritte e orali attraverso la presentazione in classe, la discussione e articoli scritti.

EAST ASIAN HISTORY IN THE CONTEMPORARY WORLD

in - Primo anno - Primo semestre

Alla fine del corso e dopo aver portato a termine le letture e le attività previste, gli studenti dovrebbero essere in grado di: 1. analizzare i processi storici relativi alle relazioni internazionali in Asia orientale a partire dalla metà del XIX secolo e di padroneggiarli in un'ottica comparativa con le dinamiche politico-internazionali durante e dopo gli anni della Guerra Fredda; 2. spiegare le correlazioni rintracciabili tra questioni di sicurezza globale e regionale nella regione estremo-orientale; 3. discutere dell'emergere, dello svilupparsi e della efficacia delle istituzioni intra-regionali; 4. valutare i fattori per una potenziale stabilità e cooperazione regionali

MULTICULTURAL AMERICAN LITERATURE

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso offre una panoramica sulla letteratura multi-etnica e multiculturale attraverso lo studio di una selezione di autori, tendenze e contesti storici legati agli Stati Uniti d'America. La produzione letteraria esaminata nel corso descrive una complessa esperienza socio-culturale nella quale gli scrittori negoziano continuamente la propria identità all'interno delle comunità a cui appartengono e più in generale rispetto agli Stati Uniti, esplorando di conseguenza questioni di natura linguistica, razziale, generazionale, di genere ed economica in un contesto storico e sociale che si è spesso evoluto a ritmi drammaticamente rapidi.

GENDER AND POLITICAL THEORIES

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso si basa sull'analisi sistematica delle opere classiche e delle teorie della filosofia politica antica, moderna e contemporanea, attraverso una prospettiva di genere, cioè attraverso l'analisi di quelle opere e teorie in cui grandi pensatori hanno rivelato il loro pensiero sulla vita politica e sociale delle donne. L'obiettivo del corso è quello di colmare una lacuna nella nostra conoscenza della storia del pensiero politico e di comprendere i presupposti alla base di modi di pensare profondamente radicati, che continuano a influenzare la vita delle donne in modo significativo.

Docente: MODUGNO ROBERTA ADELAIDE

Settimana 1 Introduzione e descrizione del corso. Metodologia. Il genere come categoria di analisi storica. Settimana 2 Grecia antica: la tradizione greca della misoginia. Platone e Aristotele. L'eredità aristotelica. La Repubblica di Platone. Terza settimana Le donne nel pensiero medievale. I Padri della Chiesa: Sant'Agostino San Tommaso d'Aquino: Il posto delle donne in natura Settimana 4 Femminilità e mascolinità nel primo pensiero moderno europeo. La decostruzione del genere in Machiavelli. Difendere la mascolinità contro la Fortuna. Settimana 5 Diritti naturali contro l'autorità naturale Thomas Hobbes contro il modello aristotelico John Locke contro il patriarcato. Il contratto sessuale. Settimana 6 Lo stato della natura e ricostruzione di una repubblica mascolina: Rousseau. Rousseau e l'addomesticamento delle donne. Settimana 7 Rivendicare i diritti delle donne: Mary Wollstonecraft Femminismo liberale: John Stuart Mill Settimana 8 Costruire il femminismo liberale negli Stati Uniti: Il movimento per i diritti delle donne del XIX secolo. Le radici sociali del movimento americano per i diritti delle donne. Elizabeth Cady Stanton. Settimana 9 Prospettive femministe contemporanee sul patriarcato. Virginia Woolf e Simone de Beauvoir. Uguaglianza e differenza. Settimana 10 Il dibattito sul multiculturalismo. Discussione in classe. LETTURE OBBLIGATORIE: Le letture obbligatorie si possono trovare su Moodle, nella biblioteca del Dipartimento di Scienze Politiche o sulla pagina web di University Discovery. - Joan Scott, Gender: a Useful Category of Historical Analysis, in , 1, V, 1986, pp. 1053 - 1075 - Wendy Brown, Where is the Sex in Political Theory? In , 7, no. 1 1987 - Karen Offen, Defining Feminism: a Comparative Historical Approach, in , vol. 14, n. 11, 1988, pp. 119-157 - Susan Moller Okin, Plato and the Greek Tradition of Misogyny, in Susan Moller Okin, Women in Western Political Thought, Princeton University Press, 1992 - Susan Moller Okin, Philosopher Queens and Private Wives, in Women in Western Political Thought - Susan Moller Okin, Female Nature and Social Structure, in Women in Western Political Thought - Susan Moller Okin, Woman's Place and Nature in a Functionalist World, in Women in Western Political Thought - Diana Coole, Women in Medieval Thought: Transitions from Antiquity to the Renaissance, in Women in Political Theory, Lynne Rienner Publisher, 1993 - Zillah Eisenstein, The Historical Continuity of Patriarchy, from The Radical Future of Liberal Feminism, Northeastern University Press, 1993, Chapter 2 - Joan Kelly, Did Women Have a Renaissance?, from Joan Kelly, Women, History and Theory, University of Chicago Press, 1984, ch. 7 - Ian Maclean, The Renaissance Notion of Women, in , vol. 34, n. 2, Summer 1981, pp. 211-213 - Hanna Pitkin, Fortune is a Woman. Gender and Politics in the Thought of Niccolò Machiavelli, University of California Press, 1984, chapters 2,3,4,5,6 - Diana Coole, Women in Political Theory, chapter 4 - Carole Pateman, The Sexual Contract, Stanford University Press, 1988, chapters 1, 4, 6 - Susan Moller Okin, Women in Western Political Thought, chapters 5, 6, 7 - Else Wiestad, Empowerment Inside Patriarchy: Rousseau and the Masculine Construction of Femininity, from Feminist interpretations of Jean Jacques Rousseau, edited by Linda Lange, Pennsylvania State University Press, 2002 - Penny Weiss and Ann Harper, Rousseau Political Defense of Sex-Role Family, from Feminist interpretations of Jean Jacques Rousseau, edited by Linda Lange, Pennsylvania State University Press, 2002 - Mary Wollstonecraft, excerpt from A Vindication of the Rights of Women, in The Feminist Papers, edited by Alice Rossi, pp. 40-85 - John Stuart Mill, excerpt from The Subjection of Women, in The Feminist Papers, edited by Alice Rossi, pp.196-238 - Susan Moller Okin, Women in Western Political Thought, chapter 9 - Alice Rossi, Introduction: Social Roots of the Woman's Movement in America, in The Feminist Papers, pp. 241- 281 - From Abolition to Sex Equality: Sarah Grimké (1792-1837) and Angelina Grimké (1805-1879), in The Feminist Papers, pp. 306-322 - Alice Rossi, Along the Suffrage Trail, in The Feminist Papers, pp. 407-412 - Excerpt from the History of Woman Suffrage, in The Feminist Papers, Seneca Falls Convention, pp. 413-421 - Akron Convention and Sojourner Truth, in The Feminist Papers, pp. 426-29 - Kathryn Kish Sklar, Women's Rights Emerges within the Antislavery Movement, 1830-1870, Bedford, 2000 - Virginia Woolf, excerpt from A Room of One's Own, in The Feminist Papers, pp. 627-652 - Simone de Beauvoir, excerpt from The Second Sex, in The Feminist Papers, pp. 674-705 - Is Multiculturalism Bad for Women?, edited by Susan Moller Okin, Princeton University Press, 1999 LETTURE CONSIGLIATE: - Susan Moller Okin, Justice, Gender, and the Family, Basic Books, 1989 Il corso è impartito in lingua inglese.

SEMINAR - CONTINUITY AND FRACTURE LINES IN CONTEMPORARY CHINA: INSTITUTIONS AND POLITICAL THOUGHT FROM MAO TO XI

in - Primo anno - Primo semestre

Il seminario si propone come obiettivi formativi di ampliare le competenze degli studenti sulla storia politica della Cina contemporanea e sui temi delle relazioni internazionali, concentrandosi su uno dei principali attori politici del XXI secolo. Il principale obiettivo formativo è di analizzare le linee di continuità e di discontinuità tra i processi che hanno caratterizzato l'evoluzione storico-politica delle istituzioni e del pensiero politico cinesi nel corso degli ultimi decenni e che hanno accompagnato il nuovo ruolo che questo Paese ha assunto nel sistema internazionale.

INTERNATIONAL FINANCE

in - Primo anno - Secondo semestre

Lo scopo di questo corso è quello di fornire una buona comprensione dei mercati finanziari internazionali. Il corso riguarderà le teorie di base delle operazioni dei sistemi monetari moderni, il comportamento dei tassi di interesse, l'intermediazione finanziaria e le banche centrali, i metodi e gli obiettivi della politica monetaria e regolamentare. In particolare, saranno evidenziati i seguenti argomenti: i) la determinazione dei tassi di interesse, ii) le funzioni e il funzionamento degli intermediari finanziari e iii) le funzioni e gli obiettivi delle banche centrali.

INTERNATIONAL MACROECONOMICS

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira a fornire una solida formazione macroeconomica basata sull'analisi di un modello standard per l'analisi del ciclo e della crescita in economia

chiusa e aperta. Gli strumenti analitici sviluppati nel corso permettono allo studente di comprendere le principali questioni del dibattito corrente di economia e politica economica, inclusi argomenti quali lo sviluppo di crisi economiche, le fluttuazioni cicliche e le politiche di stabilizzazione, le sfide per l'economia globale e le dinamiche della crescita.

HISTORY AND POLITICS OF MIDDLE EAST AND NORTH AFRICA

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso affronterà l'evoluzione della dottrina politica islamica, con un focus su fenomeni contemporanei come lo jihadismo, il salafismo, l'islam politico, il post-islamismo, e il rapporto tra partiti islamici oppositivi e governo in una vasta gamma di contesti. Questi temi saranno analizzati guardando come i contesti locali, analizzati attraverso una lente storica, si intersecano con i fenomeni transregionali, innescati dai nuovi media e dalle migrazioni.

INNOVATION, TECHNOLOGY, AND THE GLOBAL ECONOMY

in - Primo anno - Secondo semestre

Lo studente acquisirà strumenti teorici ed empirici per comprendere gli effetti dell'innovazione tecnologica nell'economia mondiale. Le competenze specifiche che saranno acquisite nel corso dell'insegnamento riguardano capacità di analisi critica della letteratura e utilizzo di tecniche statico-econometriche per l'analisi degli aspetti quantitativi anche con l'impiego dei software di analisi dati più comuni.

EUROPEAN CONSTITUTIONAL LAW

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso fornisce le basi del diritto costituzionale europeo attraverso una revisione delle fonti del diritto sovranazionale e il suo funzionamento tra i sistemi giuridici nazionali ed europei. Inoltre, il corso mira ad aprire un dibattito sulla struttura di base della forma di governo dell'UE, sul funzionamento delle istituzioni europee e sulla tutela dei diritti fondamentali a livello sovranazionale.

DIGITAL CITIZENSHIP FOR EU

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso fornisce le basi del diritto costituzionale europeo attraverso una revisione delle fonti del diritto sovranazionale e il suo funzionamento tra i sistemi giuridici nazionali ed europei. Inoltre, il corso mira ad aprire un dibattito sulla struttura di base della forma di governo dell'UE, sul funzionamento delle istituzioni europee e sulla tutela dei diritti fondamentali a livello sovranazionale.

Docente: TORINO RAFFAELE, CARLETTI CRISTIANA, GERMANO LUCA GIUSEPPE

Il modulo è articolato in tre aree tematiche: Introduzione - L'ecosistema digitale - La governance di Internet Sezione uno - Diritti digitali - Diritto alla privacy e protezione dei dati - Commercio elettronico e protezione dei consumatori - Copyright online - Blockchain e contratti smart Sezione due - Protezione dei diritti fondamentali - Libertà di espressione e odio online - Protezione dei bambini online - Contrastare il terrorismo nello spazio digitale Sezione tre - Partecipazione politica digitale - Democrazia digitale - Piattaforme digitali e cittadinanza - Partiti digitali e partecipazione politica Inoltre, il modulo include 4 ore di workshop, 2 ore su Media Literacy e Internet Governance in EU, 2 ore su Prevenire, combattere e contrastare le violazioni dei diritti umani online nella forma del discorso d'odio, predisposti da APICE, ed analisi dei documenti e webinar organizzati dal Centro di Documentazione Europea-DISCIPOL, aperti al pubblico. CONTENUTO: SEZIONE DUE - PROTEZIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI - Libertà di espressione e odio online - Proteggere i bambini online - Contrastare il terrorismo nello spazio digitale La seconda sezione (Protezione online dei diritti fondamentali) affronta gli aspetti transnazionali e internazionali della protezione online di particolari diritti fondamentali, cioè la libertà di espressione e la dignità, i diritti dei bambini e i diritti correlati alla sicurezza. In particolare: 1) Internet Governance@UN - Diritto all'educazione e alla cittadinanza digitale • Quadro giuridico / Approccio tecnico • Il dibattito dell'ONU e i contributi dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite e del Segretario generale delle Nazioni Unite • La Governance di Internet e i diritti umani: criticità • Il contesto UE • Il contesto italiano • Educazione e cittadinanza digitale: le basi 2) Libertà di espressione e discorso d'odio (a livello internazionale e in UE) • Quadro giuridico delle Nazioni Unite - diritti umani • Il dibattito dell'ONU e le misure programmatiche in materia di discorso d'odio/caso UNESCO • Il sistema del Consiglio d'Europa: discorso d'odio e violenza • Il contesto UE 3) Proteggere i bambini online • Quadro giuridico delle Nazioni Unite - Comitato CRC, UNICEF ed ITU • La visione dell'OCSE • Il contesto Consiglio d'Europa • Il contesto UE: approccio generale / ENOC • Ricerca scientifica su bambini e Internet 4) Contrastare il terrorismo attraverso gli strumenti digitali: il contesto internazionale ed UE • Concetti base • Il quadro giuridico delle Nazioni Unite e il dibattito onusiano • La dimensione regionale: OSCE • Il contesto UE

SEMINAR - UNITED STATES IMMIGRATION HISTORY

in - Primo anno - Secondo semestre

"Identificare e analizzare i temi principali della storia dell'immigrazione negli USA Valutare differenti interpretazioni, posizioni storiografiche, nonché la loro solidità scientifica Capacità di identificare, sintetizzare e valutare altre interpretazioni storiche e loro verificabilità Capacità di produrre un breve saggio di interpretazione e/o ricerca storiografica."

SUSTAINABILITY, ECONOMIC DEVELOPMENT, AND TRANSPORT

in - Primo anno - Secondo semestre

Questo corso si concentra sulla sostenibilità dei modelli di sviluppo. La qualità dell'ambiente, la vitalità economica e l'equità vengono discusse con particolare attenzione al ruolo critico svolto dai trasporti. Infatti, i trasporti sono globali e fondamentali per l'economia e la società, per cui un'azione efficace richiede una forte cooperazione internazionale.

RUSSIAN STUDIES

in - Primo anno - Primo semestre

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado: di sviluppare una comprensione di base e una conoscenza delle caratteristiche linguistiche salienti, di avere una padronanza della lingua in una serie di situazioni quotidiane prevedibili, di analizzare il background culturale della Russia attraverso l'apprendimento della lingua.

FINAL THESIS

in - Primo anno - Secondo semestre

Scopi principali di una tesi di laurea magistrale sono: analizzare un argomento di una determinata disciplina in profondità, recuperare materiale o dati empirici originali e analizzarli alla luce del corrispondente quadro concettuale o teorico, fornendo i risultati della ricerca con conclusioni chiare e ragionate.

THE ROOTS OF GLOBALIZATION: EUROPEAN EXPANSION AND COLONIALISM

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso offre la possibilità agli studenti di comprendere i meccanismi che hanno portato all'origine degli imperi coloniali europei all'inizio dell'età moderna, il loro funzionamento e come tali imperi abbiano contribuito alle prime forme di globalizzazione dell'alba del mondo moderno.

CHINESE STUDIES

in - Primo anno - Primo semestre

Alla fine del corso gli studenti potranno comunicare efficacemente in cinese, orale e scritto, e capire le diverse e ricche culture ricche della Cina, anche allo scopo di essere consapevoli di quanto la sfera culturale sia importante nel mondo globale contemporaneo.

REPRESENTATIVE INSTITUTIONS IN EUROPE: HISTORY AND THEORIES

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si propone di evidenziare la rappresentanza politica come uno degli elementi caratterizzanti della storia europea, trattando, in particolare, la nascita e lo sviluppo delle istituzioni parlamentari.

GLOBAL ECONOMY AND LABOUR RIGHTS

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si propone di sviluppare le caratteristiche salienti e le tendenze nella regolamentazione dei diritti sociali e del lavoro, nel quadro dell'economia globale e dello sviluppo sostenibile.

ARABIC STUDIES

in - Primo anno - Primo semestre

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una solida base nella lingua scritta e parlata, nonché di fornire una conoscenza della storia e della cultura araba e dell'Islam.

INTERNATIONAL TRADE IN THE GLOBAL ECONOMY

in - Primo anno - Primo semestre

Questo corso fornirà agli studenti un quadro analitico per lo studio del commercio internazionale.

Master of Arts in *International Studies* (CL. 52 – D.M. 270/04)

The Master of Arts in *International Studies* (MAIS) is a two-year program (120 ECTS) taught in English which provides students the opportunity to study with an interdisciplinary approach and in an international environment. Our *International Studies* program is conceived to offer students the necessary instruments of analysis and understanding of contemporary global dynamics. It focuses on the political, economic, and legal aspects of globalization, human rights, peace and conflict resolution, development, and environmental issues. This program combines different disciplinary insights, including history, international relations, international law and organizations, macroeconomics, and financial regulation. It aims at providing students with the necessary epistemic tools to study and approach contemporary international challenges such as sustainability, nuclear proliferation, human security, migration, and gender issues.

Core courses are supplemented by a wide range of Departmental electives, that allow students to develop expertise in their areas of interest. The program is run by an academic community trained both in Italy and overseas whose research interests and collaboration ensure its members a significant degree of experience and contacts in Europe, Asia, Africa, and both North and South America. Their teaching fully benefits from such cultural and academic background. Likewise, students can amply profit from the many collaborations our department promotes with research institutes and foreign Universities.

Requirements and Admission

1. Academic requirements

Please, note that the minimum requirement for admission to any master's program is a BA or BSc degree (or equivalent) with a satisfactory GPA (Grade Point Average) or final grade from a certified University or equivalent institution of higher learning. This means that students with an Italian BA must have a minimum comprehensive final grade of 101/110 by Italian academic standard. Students with a foreign degree must have a comprehensive and comparable final GPA not lower than C, according to the conversion table contained in the University *Career Regulations*.

MAIS Specific Requirements:

- 1– basic knowledge in the following fields: economics, history, law, political science/sociology
- 2– Level B2 proficiency in English acquired over the last three years

Accepted tests:

- International English Language Testing System (IELTS);
- Test of English as a Foreign Language (TOEFL);
- Cambridge English Exam – Proficiency level (CPE), or Advanced level (CAE);
- The Test of English for International Communication (TOEIC);
- English Language Test at our Linguistic Centre (Centro Linguistico di Ateneo -CLA – Roma
- Linguaskill Cambridge English.

3 – Level B1 proficiency in another foreign language acquired over the last three years. In case of unavailability of an official document attesting the language level, students are requested to test their proficiency at the Centro Linguistico di Ateneo (CLA. Linguistic Centre – Roma Tre University). This test is available for the following foreign languages: French, German, Portuguese, Spanish.

Please note that:

The Italian University System allows students who do not have an adequate background in one or more of the above mentioned academic fields (see point 1 of MAIS specific requirements) to enroll in single courses for a maximum of 24 credits. Within the end of the Spring Semester, students must pass the exams of those courses, in order to confirm their admission to the MA

For information regarding admission procedure, fee and, requested documents, please, read carefully the *Guide Lines for Candidates with Foreign Qualifications* which are available online at the following link:

<http://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/ammissione-e-immatricolazione/guida-how-to-apply/how-to-apply-guide-to-the-enrollment-in-degree-courses-for-holders-of-foreign-qualifications/>.